IL POPOLO ROMANO

ANNO XXXII — N. 60. —* Centesimi 5 in tutto il Regno *— Martedì, 1 Marzo 1904.

VEDI IN QUARTA PAGINA LE CONDIZIONI E I PREZZI PER LE ASSOCIAZIONI E LE INSERZIONI

La guerra nell'E. Oriente

Dal teatro della guerra

A Port-Arthur.

Pietroburgo 29. — A Port Arthur da due giorni non si è verificato alcun cambiamento. Una tempesta, che tiene il mare agitatissimo, rende impossibile ogni tentativo di sbarco.

Il *Mail* ha da New-Sciuang: L'ultimo dei sudditi inglesi espulsi da Port Arthur, qui giunto, riferisce che a Port Arthur vi sono cereali e conserve in abbondanza come pure un rilevante *stock* di carbone di circa 60,000 tonn. Dal Nord arrivano ogni giorno nuove truppe per rinforzare la guarnigione, il cui effettivo è attualmente di 10,000 uomini.

Parigi 29. — Port-Arthur sarà fortificato e difeso fino all'estremo. Si attende un nuovo combattimento, poichè i giapponesi vogliono sbarcare ad ogni costo.

Si crede che l'amm. Stark lascierà che i giapponesi si avvicinino, limitandosi ad una buona difesa; ma se i giapponesi tenteranno un colpo di mano, la flottiglia delle torpediniere procurerà di distruggere i trasporti coi soldati di sbarco.

Port-Arthur, 29. — Il generale Stoessel ha emanato ieri un proclama nel quale ricorda ai difensori della piazza forte e delle località vicine fortificate ed alla popolazione, che i giapponesi fanno dell'occupazione di Port-Arthur una questione di onore nazionale.

Aggiunge che gli attacchi accaniti dei giapponesi e il bombardamento della piazza fanno supporre che il nemico abbia intenzione di fare uno sbarco parziale e di tentare di impadronirsi della piazza forte ritirandosi in caso di insuccesso, dopo avere distrutto la ferrovia.

Le nostre truppe sanno, ed io ne informo la popolazione, che noi non piegheremo e dobbiamo combattere fino all'estremo. Attesochè io, comandante della piazza, non ordinerò mai di indietreggiare, richiamo l'attenzione dei meno coraggiosi ed esigo che tutti si convincano della necessità di lottare fino alla morte. Colui che si ritirerà senza combattere, non sarà salvo, perchè non troverà alcuno scampo, essendovi da tre parti il mare e dalla quarta il nemico.

Non resta perciò che il combattere.

(S) **Pietroburgo**, 29. — L'*Agenzia telegrafica russa* ha da Port-Arthur: E' ora accertato che nella notte del 25 una torpediniera giapponese esplose, un'altra affondò, la carcassa di questa venne dalle onde del mare gettata sulla spiaggia.

(S) **Pietroburgo**, 29. — L' « Agenzia telegrafica russa » ha da Port Arthur, in data d'oggi: Si dice che la scorsa notte, malgrado l'infuriare della tempesta, furono veduti sull'orizzonte i lumi di navi giapponesi in servizio di esplorazione.

Il « Corriere di Tien-Tsin » annuncia che non ostante le misure prese dai giapponesi per nascondere le loro perdite, si sa da buona fonte che la corazzata *Yashima* e gli incrociatori *Asama* e *Tokima* rimasero avariati e dovettero essere rimorchiati a Nagasaki.

Roma, 29. — Un dispaccio giunto alla Legazione giapponese conferma che ieri, alle ore 10 del mattino, soldati di cavalleria russi si spinsero fino a settecento metri a nord di Ping-yang, attaccarono la fanteria giapponese e indi si ritirarono.

Operazioni militari.

(Parte di queste notizie va accolta con molta riserva).

Londra, 29. — Da Ce-fu alla *Post* del 27 corr.: La flotta giapponese al comando dell'ammiraglio Togo si trova attualmente nei dintorni di Ce-fu.

Parigi, 29. — Il corr. del *Journal* da Inken telegrafa che gli ufficiali russi dichiarano che le operazioni importanti del loro esercito comincieranno soltanto fra un mese. I russi non annettono alcuna importanza ai vantaggi ottenuti finora dai giapponesi.

Il *Parisien* ha da Pietroburgo che la squadra giapponese si presentò dinanzi a Wladivostock e pare si disponga a tentare un'azione. Ieri si avanzò fino alla linea di Yensan huang-yu, ma incontrò molte difficoltà per far sbarcare altre truppe. Si afferma però che i giapponesi sbarcati in quelle coste ascendono a 50 o 60 mila.

Pietroburgo, 29. — L'*Agenzia telegrafica russa* riceve da Liao-yang in data d'oggi che gli stranieri residenti a Niu-sciwan riferiscono che la flotta giapponese ha ricevuto ordine di attaccare il 1° marzo Port-Arthur e costringerlo alla resa.

La concentrazione di truppe cinesi all'ovest di Mukden, nei pressi di Koupang-tse e Hsin-min-tu suscita sospetti. Le truppe cinesi hanno rinforzato i loro posti e si sono provviste di munizioni.

Il contegno della popolazione non è dappertutto sicuro. In parecchie località i cinesi ricusano di vendere i loro prodotti. Il maggior generale russo Mischtschenk col suo corpo di cavalleria ha raggiunto Kasan ed è atteso oggi a Ischiojan. Soldati e cavalli sono in buone condizioni. Gli approvvigionamenti sono assicurati. Lo spirito della truppa è eccellente.

(S) **Parigi**, 19. — La *Liberté* ha da Londra: Un incrociatore russo è stato visto presso l'isola di Kinka-san nell'arcipelago giapponese.

L'isola di Kin-ka-san è situata a due miglia al nord di Tokio ed è un luogo rinomato di pellegrinaggio pei giapponesi.

(S) **Pietroburgo**, 29. — Il « Corriere di Tien-Tsin » annuncia che sessantamila giapponesi sono stati concentrati a Gen-san allo scopo di farli penetrare in Manciuria.

Si dice che la partenza delle truppe cinesi per la frontiera sia stata rinviata al 5 del prossimo marzo.

Nella Corea Settentrionale.

(S) **Pietroburgo**, 29. — L'*Agenzia telegrafica russa* ha da Mukden che i funzionari coreani delle località attraversate dalle truppe russe sono fuggiti ed informarono i giapponesi dell'arrivo dei russi.

I cosacchi si sarebbero impadroniti della Corea settentrionale e delle linee telegrafiche. Un corpo di fanteria, agli ordini del generale Lienewitsch, segue il corpo dei cosacchi, comandato dal generale Mischtschenko.

Il maggiore giapponese Tagatozupira e i 5 gendarmi giapponesi, fatti prigionieri a Wigiu, furono condotti a Liaorfang.

(S) **Londra**, 29. — Il *Times* ha da Chemulpo che i giapponesi sono riusciti a sbarcare approvvigionamenti. L'effettivo delle truppe sbarcate è di 20,000 uomini con 6 batterie di artiglieria. Le truppe avanzeranno parallelamente alla strada di Pechino per raggiungere quelle che si trovano nei dintorni di An-Ju. 8000 soldati con alcuni cannoni marcierebbero su Peny-Yang.

(S) **New York**, 29. — L'*Herald* ha da Ce-Fu che se i giapponesi non occuperanno presto An-Ju, Choi-San, presso lo Ja-Lu cadrà facilmente in mano dei russi.

(S) **Londra**, 29. — Il *Times* ha da Tokio che i cosacchi cacciarono 200 soldati coreani dal campo di An-Ju.

Il Ministro del Giappone a Seoul avrebbe chiesto alla Corea la concessione al Giappone per una ferrovia da Seoul a Vi-Jù.

Dalla Russia.

Pietroburgo, 29. — L'ex Ministro di Russia a Tokio, barone Rosen, è atteso col personale della Legazione verso il 15|28 del prossimo marzo.

La Colonia francese di Mosca ha raccolto 8000 rubli per la Croce Rossa.

Parigi, 29 — L'*Echo* dice che per far fronte ad ogni eventualità nessuna nave russa lascierà il Mar Nero.

(S) **Parigi**, 29. — Il *Temps* ha da Pietroburgo: Una popolazione del Caucaso che finora non era stata incorporata nell'esercito russo, ha offerto un così gran numero di volontari che il Governo russo ha consentito a formare due reggimenti di cavalleria da mandare nell'Estremo Oriente.

In seguito alla recrudescenza del freddo si dovette rinunziare a spezzare il ghiaccio nel canale marittimo. Le navi da guerra sono pure costrette a rimanere a Pietroburgo, non potendo partire finchè il tempo non lo permetterà.

Anche Vladivostock è bloccata dai ghiacci, i quali rendono impossibile ogni operazione di guerra.

Dal Giappone.

(S) **Tokio**, 29. — Si annette qui grande importanza all'accoglienza che le Potenze faranno al trattato giapponese-coreano. Sull'approvazione dell'Inghilterra e degli Stati Uniti non vi è dubbio. I residenti francesi, belgi e tedeschi, come pure le Compagnie che hanno alla testa funzionari esteri, hanno chiesto di ottenere concessioni.

Nella Cina.

Pietroburgo, 29. — L'*Agenzia telegrafica russa* ha da Port Arthur:

Secondo notizie giunte da Pechino, il principe Tsin dichiarò al ministro del Giappone che l'attitudine dei giapponesi residenti in Cina, che da oltre una settimana a questa parte, spargono voci false, potrebbe facilmente provocare una sollevazione della popolazione cinese contro gli europei. Perciò pregò il ministro di prendere i provvedimenti necessari.

Notizie varie.

Londra, 29 — Si ha da Inken 28 che i rifugiati americani giunti da Kharbin dicono che tanto da Port Arthur come dai punti più importanti della Manciuria i russi hanno espulso gli americani e gli inglesi, senza recare molestia agli individui di altri Stati.

Londra, 29 — Il *Daily Mail* ha da Suez: Le tre navi inglesi che trasportavano carbone e che erano state catturate dai russi sono state rilasciate.

Suez, 29 — Sono giunte tre torpediniere russe.

Ancora del riposo forzoso.

Abbiamo dimostrato ieri come sia una lustra quella di far credere che il riposo festivo o settimanale, giacchè il progetto sotto questo rapporto è ibrido, (in quanto per gli uni dovrebbe esser festivo e per altri settimanale a turno) possa realmente diminuire il numero dei disoccupati.

Se fosse vero questo, è chiaro che o ne risentirebbero danno gli operai attualmente occupati, o l'aggravio per le industrie e pel commercio sarebbe tale da dover ridurre la produzione nazionale, poichè l'aumento di un settimo nella spesa della mano d'opera non è sostenibile.

Nell'un caso e nell'altro, chi da questa famosa riforma, date le condizioni economiche del nostro paese, trarrebbe vantaggio è unicamente l'industria straniera, dacchè la minore produzione sarebbe colmata dai prodotti dell'estero, mentre coll'aumento del costo della nostra mano d'opera l'industria nazionale non potrebbe più reggere per molti articoli alla concorrenza straniera.

Queste conseguenze sono così evidenti ed inevitabili che basta un po' di criterio per comprenderle.

E allora, data una maggior concorrenza della produzione straniera sul nostro mercato, se i disoccupati in Italia oggi sono, puta caso, 50,000, per effetto della nuova legge diventeranno cento mila, duecento mila in breve tempo.

Del resto che lo scopo recondito dei socialisti sia quello di far pagare, non appena attuata la legge, anche la giornata di riposo, aumentando le mercedi attuali, è chiaro.

Una distinta e nota scrittrice, la signora Zampini Salazar, nell'inviarci un suo articolo, che era forse destinato all'*Avanti*, tra le altre belle cose, dice senza reticenze che non si può far a meno di pagare la giornata di riposo, come se fosse giornata di lavoro.

« E' meschino inoltre (così essa scrive) il dubbio che accordando il riposo settimanale all'operaio, egli perderebbe la paga di quel giorno, poichè sarebbe ingiusto pensare neanche a toglierglielа ».

Figurarsi! Ascolti un consiglio la egregia scrittrice: continui a scrivere di cose educative o dilettevoli per le bambine, giacchè in materia di problemi economici le mancano i numeri necessari per discuterne sul serio.

Come si vede, adunque, questo volère imporre il riposo festivo in un paese che avrebbe bisogno per diminuire la miseria di sopprimere qualche festa e lavorare un po' più, non è che un artificio dei socialisti per diminuire il lavoro e farlo pagare di più, ricorrendo naturalmente agli scioperi, ossia rimettendo il paese in uno stato di perturbazione.

Come complemento poi, onde assicurare una buona paga anche ai *compagni* che schivano la fatica, non bastando le Leghe, le Camere di lavoro, le Federazioni ecc., ad occuparli tutti alle spalle del prossimo, nella nuova legge si propone l'istituzione di migliaia d'ispettori per far osservare la legge stessa, da scegliersi s'intende nelle rappresentanze operaie.

Ed ora un'ultima nota per i giornali, che dovrebbero essere sospesi per 36 ore consecutive.

Nella stessa Inghilterra, dove esiste da oltre cento anni, per le ragioni accennate l'altro giorno, la legge più rigida sul riposo festivo, la pubblicazione dei giornali non è interdetta, tantochè il *Globe*, l'*Observer* ed altri si stampano e si pubblicano precisamente alla domenica.

Noi non vogliamo neppure fermarci a discutere questa fantasia, perchè ormai è dimostrato che questo progetto abborracciato, il quale scompaginerebbe le abitudini e turberebbe moltissimi interessi non merita l'onore di essere preso sul serio.

Politica e Diplomazia

(S) **Kiel**, 29. — Ebbero luogo stamane i funerali del Principe Enrico Vittorio.

Vi assistettero l'Imperatore, i Principi e le Principesse della Casa Imperiale e le autorità civili e militari.

La salma fu deposta in una cappella laterale della Chiesa.

Durante i funerali le navi ancorate nel porto spararono 21 colpi. Gli edifizi pubblici issarono la bandiera a mezz'asta.

Atene, 29 — E' stato concluso tra la Grecia e il Belgio un trattato reciproco di estradizione, che porrà fine ad uno stato di cose divenuto scandaloso.

Sono naturalmente escluse dal trattato le estradizioni per cause politiche.

Ormai di Stati senza trattato di estradizione non resta che il Chilì.

Vienna 29, ore 19.35. — Il Padre Hartmann, ricevuto in udienza dall'Imperatore, invitò il Sovrano ad assistere al suo oratorio. L'Imperatore gli promise di sì, se però gli sarà possibile.

L'Imperatore si informò indi della salute del Papa, ed avendogli il padre Hartmann risposto che Pio X è divenuto alquanto pallido e magro, l'Imperatore rispose che ciò è indubbiamente dovuto al molto lavoro, ma sperare che la salute generale del Papa sia buona. Al che il padre Hartmann rispose affermativamente.

Padre Hartmann [illegible] due rappresentazioni del suo oratorio *Petrus*.

Arbitrato ispano-inglese.

Londra, 29. — Il ministro degli affari esteri, marchese di Lansdowne, e l'ambasciatore di Spagna, duca di Mandas, firmarono il 27 corr. un trattato di arbitrato ispano-inglese analogo a quello firmato recentemente tra la Francia e la Inghilterra.

Parlamenti Esteri

Francia.

(S) **Parigi**, 29 — (*Camera*). — Firmin Faure svolge un'interpellanza sulle condizioni della Marina militare, che dovrebbe apparecchiarsi, come quelle delle altre Potenze, ad ogni evenienza.

Ribot domanda se il Governo interpellerà la Camera sullo stanziamento di fondi per la Marina.

Combes, (pres. d. cons.) risponde che la Marina si trova in grado di assicurare la difesa nazionale. il governo non chiederà crediti inutili e che potrebbero sollevare una discussione inopportuna. Chiede l'aggiornamento dell'interpellanza.

Ribot replica, dicendo che il Governo rifiuta al Parlamento il diritto di controllo, e pretende che la Marina non ha bisogno di nulla.

Jaurès interrompendo dice: Volete dunque dichiarare la guerra? (Violente interruzioni al centro).

Ribot seguitando dice che ritiene necessarii nuovi crediti per la marina ed insiste che lo stanziamento di tali crediti venga discusso pubblicamente.

Chaumet, moderato, crede che la Commissione del bilancio potrebbe fare un'inchiesta sulla marina.

Combes, completando le dichiarazioni fatte precedentemente, dice che il Governo non domanda nulla per la marina, ma ha intenzione di chiedere un credito per la difesa delle colonie.

Ribot dichiara che non può aver fiducia nel Governo fino a che questo non sconfessi i suoi amici socialisti, che lo compromettono.

Combes dichiara che il Governo risponde soltanto dei suoi atti e delle sue parole.

Doumer annunzia che la Commissione del bilancio domanderà al Governo se ha intenzione di chiedere i crediti per la Marina; la Commissione vedrà poi se debba reclamare dalla Camera i poteri necessari per fare un'inchiesta sulla Marina. (Movimenti).

La Camera approva con 328 voti contro 251 il rinvio dell'interpellanza di Firmin Faure, chiesto dal Governo.

Si passa alla discussione del progetto di legge sulla soppressione dell'insegnamento congreganista.

Gauthier de Clagny presenta una mozione che propone, onde porre una tregua ai dissensi interni, l'aggiornamento ad ottobre.

La mozione, combattuta dal Pres. del Cons. viene respinta con 323 voti contro 240.

Cesbron, nazionalista, propone la questione pregiudiziale e dice che la legge proposta è una sfida che oltraggia la libertà dei cittadini. La questione pregiudiziale è respinta con 327 voti contro 186.

Ripert, ritenendo che la soppressione dell'insegnamento congreganista aggravi il bilancio, propone il rinvio del progetto alla Commissione del bilancio.

Combes calcola a venti milioni la spesa che sosterrà lo Stato. Egli combatte quindi la mozione.

La votazione viene rinviata a domani.

Gran Brettagna

(S) **Londra**, 29 — *Camera dei Comuni* — Il sottosegretario parlamentare per gli affari esteri, conte Percy, rispondendo ad analoga interrogazione dice che il Governo non ha avuto alcuna informazione circa il sequestro dei tre vapori inglesi che erano carichi di carbone destinato al Giappone, sequestro che sarebbe avvenuto nel Mar Rosso, per parte di vapori russi.

Soggiunge di sapere soltanto che il Governo russo sta studiando la questione del regolamento relativo alle navi che trasportano carichi costituenti contrabbando di guerra e relativo ai tribunali delle prede e ad altre questioni analoghe. Questo regolamento sarà quanto prima comunicato alle Potenze.

Germania

Berlino, 29 — *Reichstag* — Si discute il bilancio della giustizia. La seduta procede fra gli attacchi rivolti dai socialisti contro il Governo prussiano che essi accusano di avere, coll'espulsione dei russi sospetti e coll'arresto dei socialisti tedeschi imputati di diffondere in Russia manifesti russi rivoluzionari, reso alla polizia servizi da sbirro.

La maggior parte degli oratori si dichiara soddisfatta delle ultime dichiarazioni fatte dai Ministri prussiani circa l'attitudine legale del Governo.

I socialisti presentano una mozione colla quale chiedono che i cittadini stranieri vengano pareggiati ai sudditi dell'Impero.

Bebel rileva che il partito socialista ebbe nulla che vedere colla distribuzione di manifesti russi rivoluzionari: coloro che se ne occuparono credevano che si trattasse di manifesti socialisti.

L'oratore prosegue dicendo che qualunque socialista si occupasse di terrorismo o di anarchia, sarebbe immediatamente radiato dalle file del partito.

Gli studenti russi non sono meno maturi dei cadetti di Lichterfeld, che ultimamente diressero un telegramma ai cadetti russi.

Si rimprovera agli studenti russi — continua Bebel — il loro amore libero, ma non succede forse altrettanto fra gli ufficiali delle guarnigioni di Pirbach, di Pirna e di altre? Sono i socialisti e non i membri del Governo prussiano, quelli che lavorano per conservare all'Impero tedesco il suo prestigio. (Proteste — Risa).

Il Cancelliere dell'Impero, conte de Bülow, rispondendo a Bebel, dice che tutti i Governi hanno il dovere di difendersi reciprocamente, con un'azione internazionale concorde, contro il pericolo dell'anarchia: bisogna combattere questa peste morale come si combattono le altre epidemie (Benissimo).

Tanti Capi di Stato sono caduti vittime dell'anarchia e noi dovremmo temere di difenderci contro individui, il cui scopo precipuo è quello di seminare lo spavento e l'assassinio?

Deploro — soggiunge il conte de Bülow — lo stupido ed ingiusto rimprovero dei giornali socialisti che, in politica estera, io permetta o commetta atti che feriscono la dignità nazionale; ma io in materia di politica nazionale non credo che il socialismo sia competente.

Il metodo attuale corrisponde a quello adottato dal Principe di Bismarck in casi simili. Anche egli riteneva specialmente vantaggioso in certi casi, acconsentire, finchè era possibile, ai desideri dello Czar e del Governo russo.

Certamente i socialisti hanno grandi rapporti colle persone da cui emanavano questi manifesti sanguinari. (Applausi a destra. Rumori sui banchi dei socialisti). Ogni nichilista straniero che agirà sul suolo tedesco, come accadde ultimamente, verrà espulso.

Il Cancelliere soggiunge che non esiste alcun paese nel mondo che tollererebbe gli eccessi come quelli commessi qui dai signori Mandelstaw e Silberfarb (Risa prolungate).

Il conte di Bülow prosegue dicendo: Noi non abbiamo bisogno di lasciarci guidare da questi malcontenti e congiurati.

Lo scopo dei socialisti in quest'affare è quello di riscaldarci contro la Russia, di provocare la rivoluzione e la guerra. Kautsky scriveva che se scoppiasse la rivoluzione in Russia sarebbe finita per l'Austria: la Polonia si ricostituirebbe e la Germania si unificherebbe.

Se ascoltassimo Bebel noi ci troveremmo in guerra con tutto il mondo, domani colla Russia e poi nell'Africa sud-occidentale.

Non seguiremo però questa politica di Arlecchino, ma impediremo che, sul territorio tedesco si macchini contro Stati esteri, e manterremo con questi relazioni di fiducia, buone e pacifiche. (Vivi applausi).

Il Reichstag respinge infine la mozione presentata dai socialisti che chiede parità di trattamento per gli stranieri coi sudditi tedeschi.

BANCHE E SOCIETA'.

Istituto italiano di Credito Fondiario.

Cap. statutario 100 milioni. Versato 40 milioni.

Ieri ebbe luogo l'assemblea ordinaria degli azionisti, rappresentanti 45.065 azioni con 1247 voti.

Presiedevano il sen. march. Vitelleschi, presidente del Consiglio di amministrazione, i membri del Consiglio e il direttor generale comm. Gualerzi.

Data lettura del rapporto sulla gestione del 1903, che riassumeremo in un prossimo numero, l'Assemblea a voti unanimi, approvò i risultati del bilancio e la ripartizione dell'utile netto, quale fu proposta dal Consiglio, in L. 2,148,011.47, nel modo seguente:

Alla riserva statutaria	L.	103,673,35
Alla riserva speciale	»	75,000.—
Agli azionisti	»	1,910,000.—
A conto nuovo	»	49,338,12

Il dividendo alle azioni è quindi ragguagliato a L. 24, ossia un po' meno del 5 0[0, pagabili alla sede dell'Istituto in Roma e presso tutti gli Stabilimenti della Banca d'Italia dal 3 marzo.

L'assemblea ha quindi confermato in carica i consiglieri uscenti per turno, sicchè pel 1904 il Consiglio di amministrazione dell'Istituto rimane così composto:

Presidente: march. Francesco Vitelleschi, sen.
Vice Pres.: march. Guerrieri Gonzaga Carlo, sen.
Consigliere Segretario: cav. avv. Giulio Navone.
Consiglieri: Besso comm. Marco - Boccardo sen. Girolamo — Bodio sen. Luigi — Boncompagni Ludovisi princ. Luigi - De Joannis comm. Arturo - Di San Giuseppe bar. sen. Benedetto - Rasponi conte Carlo - Sardi comm. Giuseppe.
Direttore generale: Gualerzi comm. ing. Antonio.
Sindaci: Ferretti cav. Giacomo - Grillo cav. Carlo - Malatesta conte Sigismondo.
Supplenti: Imperatori cav. Vittorio - De Passano marc. Manfredi.

Situazione della Banca d'Italia

ATTIVO

		31 gennaio 1904	10 febbraio 1904
Cassa (Moneta metallica	L.	562,223,000 —	562,917,000 —
Cassa (Cambiali estere	»	81,527,000 —	81,827,000 —
Biglietti di Stato di altri Ist. e spezzati	»	19,295,000 —	23,079,000 —
Portafoglio e anticip.	»	261,877,000 —	240,598,000 —
Anticipaz. al Tesoro.	»	—	—
Fondi pubblici. . . .	»	207,386,000 —	207,580.000 —
Oper. non consentite dalla legge 10 ag. 93	»	144,032,000 —	143,833,000 —
Spese, tasse, sofferen.	»	867.000 —	926,000 —

PASSIVO

Circolazione	L.	883,157,000 —	876,246,000 —
Debiti a vista	»	97,653,000 —	91,313,000 —
Id. a scad (ecc fruttiferi)	»	90,636,000 —	90,286,000 —
Rendite del corrente esercizio	»	2,875,000 —	3,235,000 —

La situazione nei Balcani.

Costantinopoli, 29 — E' attesa la promulgazione di un *Iradè* del Sultano, che sanzionerà le condizioni fissate dal Consiglio dei Ministri relativamente al rimpatrio degli esuli macedoni.

Le comunicazioni degli agenti civili Demeric e von Müller sulla situazione in Macedonia sono abbastanza rassicuranti.

Si crede che si potrà mantenere la calma anche in primavera.

(Sarebbe una vera fortuna, poichè così mancherebbe l'esca a tutte le polemiche pessimiste di dubbi e di sospetti sulle intenzioni di questa o quella Potenza).

Il commercio italiano nel 1903.

VI. - Generi alimentari.

Col gruppo della *bucolica*, che è uno dei più importanti, imperocchè rappresenta, tanto all'importazione, come all'esportazione, più di un terzo dei nostri scambi coll'estero, chiudiamo la rassegna del commercio nazionale durante l'anno 1903, spiacenti che le attualità politiche ci abbiamo impedito di pubblicarla successivamente. (1).

Anche quest'ultimo gruppo è in aumento, tanto all'entrata, quanto all'uscita. Il valore complessivo delle importazioni fu infatti di 401,489,979, con un aumento sul 1902 di L. 39,150,288; quello delle esportazioni di 404,074,578 con L. 41 501,963 in più del 1902.

L'aumento delle importazioni dipende dalle seguenti derrate:

	1903	In più sul 1902
Granaglie	63,404,980	26,488,090
Grano	209,596,425	3,311,220
Pesci freschi e prep.	43,146,157	3,759,717
Olio d'oliva	16,152,769	3,886,293
Carni, e pollame	5,351,630	2,825,100
Grasso di maiale	2,731,040	1,790,620
Caffè	15,894,845	1,260,340

Sono pure in aumento, ma in molto minori proporzioni, le importazioni della birra, delle acque minerali, del caccao e cioccolata, delle farine, dell'estratto di carne e del formaggio.

Diminuì invece l'importazione dei generi seguenti:

	1903	In meno sul 1902
Zucchero	1,657,702	3,677,185
Buoi	3,638,305	655,045
Frutta secche	4,513,757	372,856
Cicoria	233,725	826,950
Vino	4,442,555	119,095
Pepe	2,165,380	105,440

+

Nelle esportazioni gli aumenti più notevoli sono dati dalle seguenti derrate:

	1903	In più sul 1902
Vino	63,936,549	20,760,162
Mandorle, noci, nocciuole	47,345,850	15,973,600
Buoi	20,407,195	6,721,140
Burro e formaggio	41,421,855	4,148,350
Paste di frumento	10,756,595	3,116,290
Spezie	3,694,120	1,445,095
Granaglie e legumi secchi	7,483,940	1,190,380
Spirito	3,703,182	784,359
Farine	6,419,284	996,747
Frutte secche	6,577,928	1,394,858
Frutta, legumi preparati	13,852,620	1,682,400
Legumi, ortaggi freschi	12,274,675	1,712,425

In diminuzione si presentano principalmente:

	1903	In meno sul 1902
Olii d'oliva	33,282,873	8,139,573
Riso	13,267,760	2,048,706
Suini	2,990,356	2,408,991
Uova	38,257,660	4,803,600

E' notevole la diminuzione che da qualche anno si va accentuando nella esportazione delle uova: infatti ne abbiamo esportato nel

1899	quintali	337,977
1900	»	357,396
1901	»	330,482
1902	»	287,075
1903	»	256,051

I mercati nei quali è più che negli altri diminuito lo smercio delle nostre uova sono: l'Inghilterra, la Svizzera, il Belgio e la Germania. In Francia vi ha un leggero aumento.

L'aumento è invece continuativo nella esportazione delle farine e semolino, delle paste, delle frutta fresche, compresa l'uva da tavola, delle frutta secche e preparate, dei semi non oleosi; delle carni fresche e salate e del formaggio, del quale ultimo abbiamo esportato nel

1899	quintali	104,328
1900	»	116,167
1901	»	109,336
1902	»	130,825
1903	»	150,405

Stazionarie sono invece le esportazioni degli agrumi, degli ortaggi e legumi, del burro, dei concimi e pesci freschi e preparati.

In diminuzione quelle delle castagne, patate, riso, crusca, panelle di noce, pollame, uova e corallo lavorato.

+

In complesso adunque i risultati del nostro commercio internazionale nel 1903 si riassumono, come dicemmo in principio, nelle seguenti cifre:

	1903	in confronto al 1902
Importazioni	1,838,422,153	+ 62,679,422
Esportazioni	1,461,863,099	— 10,557,409

Tutto calcolato non si può dire che nel ramo più interessante, quello dell'esportazione, siano stati molto soddisfacenti, avendo esportato per 10 milioni e 1|2 di meno in confronto al 1902.

E' vero che questi 10 milioni sono rappresentati nella quasi totalità dalla seta, il cui raccolto per le gelate, che colpirono gravemente i gelsi, fu notevolmente inferiore agli ultimi anni precedenti, ma è anche vero che abbiamo avuto un aumento di 20 milioni nell'esportazione del vino, dovuto agli acquisti anticipati dell'Austria-Ungheria in vista della scadenza del trattato.

Se togliamo adunque questa esportazione eccezionale nel vino, la diminuzione diviene più sensibile, mentre — e questo non è confortante — anche nei prodotti, che non sono diminuiti o aumentarono di poco, non si rivela in genere quel progressivo incremento, che indica una maggiore attività economica.

Non bisogna perdere di vista questo stato di cose.

(1) Chi desiderasse di avere tutti i numeri contenenti gli articoli pubblicati, può chiederli anche alla nostra Amministrazione con cartolina. Si spediscono in franchigia a 5 centesimi ciascuno. Sono sei.

Parlamento Nazionale

Senato del Regno.

29 febbraio - Pres. **Saracco** *- Ore 15.10*

Presidente comunica un messaggio della Presidenza della Camera col quale si trasmette il progetto di legge di iniziativa parlamentare: Nomina dei professori straordinari nelle Università e negli Istituti Superiori.

Commemora quindi i Senatori **PIOLA** e **DE MARTINO** filosofo il primo, scienziato il secondo, entrambi di meritata fama.

Tedesco si associa a nome del Governo.

Si approva senza discussione il disegno di legge per assegnazioni ai bilanci della guerra e della marina per le spese della spedizione militare in Cina.

Dopo brevi osservazioni e raccomandazioni dei senatori **Carta-Mameli**, **Vischi** e **Finali** ai quali rispondono il relatore, sen. **Mezzanotte**, ed il ministro **Tedesco**, si approvano i ruoli organici dell'amministrazione dei lavori pubblici.

I due progetti sono quindi approvati anche a scrutinio segreto.

Camera dei Deputati.

29 febbraio - Presidenza **Torrigiani** *- Ore 14.*

Il personale delle biblioteche.

Pinchia (P. I.), agli on. Ariotta e Rosadi che interrogano circa la sistemazione organica del personale delle biblioteche, risponde che l'organico è già dinanzi alla Camera e potrà venire alla discussione, appena sieno appianate alcune difficoltà d'ordine finanziario.

Rosadi ed **Ariotta** raccomandano che si provveda a rimuovere le difficoltà finanziarie, che ritardano la sollecita approvazione dell'organico stesso.

Pinchia (P. I.). La questione è dinanzi alla Giunta del bilancio.

Il padre Ehrle

Pinchia (P. I.) all'on. Vigna, che interroga sulle ragioni per cui il padre gesuita Ehrle fu chiamato alla Biblioteca Nazionale di Torino, con violazione delle leggi dello Stato, risponde che il gesuita Ehrle non ebbe alcun incarico dal Ministero. Dopo l'incendio egli, per solidarietà scientifica portò il concorso della preziosa opera sua e non sa davvero per quale legge si potesse impedire l'opera del padre Ehrle. (Bene).

Vigna. Un decreto-legge impedisce la residenza dei gesuiti nel Regno. Cionnonostante il padre Ehrle si recò a Torino ricevuto dalle autorità.

Invoca che sia fatta osservare la legge che non permette nel Regno la dimora dei gesuiti.

Di Sant'Onofrio (interno) osserva all'on. Vigna che, per la legge sulle guarentigie, il padre Ehrle può rimanere liberamente a Roma e recarsi a Torino.

Si meraviglia che dall'Estrema Sinistra vengano osservazioni ed eccitamenti a restringere le pubbliche libertà. (Benissimo — Bravo).

Il Ministero è sinceramente liberale e non vuole nè martiri, nè martirii. (Vivissime approvazioni).

Del resto la legge delle guarentigie ed altre leggi organiche hanno modificato in gran parte le precedenti leggi in rapporto ai gesuiti, e in special modo il decreto-legge del 1848, (Benissimo).

Pinchia (P. I.) ripete che il padre Ehrle non ebbe alcuna missione ufficiale.

Le strade vicinali.

Pozzi (LL. PP.) allo stesso on. Vigna, che interroga se sarà ripresentato il progetto sulle strade vicinali, dichiara che il Ministero intende di ripresentare quel disegno di legge. Intanto nel bilancio dei lavori pubblici furono stanziati fondi pel concorso dello Stato ai Comuni nella costruzione delle strade vicinali.

Vigna prende atto.

I nostri marinai in Cina.

Mirabello (Marineria) agli on. Santini e Mel che interrogano sulle voci di infrazioni disciplinari nel distaccamento dei Reali equipaggi in servizio presso la R. Legazione di Pekino, espone il fatto, in verità assai lieve.

Il giorno 13 agosto scorso, essendosi, nella sua qualità di comandante le forze in Cina, recato ad ispezionare il distaccamento marinai al forte di Shan-Hai-kuan, si presentò a lui il marinaio Zacchini per lagnarsi di maltrattamenti ricevuti dal comandante Mamini, il quale, mentre lui era in prigione, gli avrebbe tirato un piatto in faccia.

Lo Zacchini aggiungeva che i suoi reclami in proposito non erano stati inoltrati.

Egli ordinò che il marinaio mettesse per iscritto il suo reclamo e che il comandante Mamini redigesse un disteso rapporto sull'accaduto.

I due incartamenti giunsero a bordo della « Vettor Pisani » verso il 15 ottobre, da essi risaltò che al comandante Mamini, nella occasione di una ronda, il Zacchini, trovandosi in prigione, con movimento scorretto e con voce alterata presentò un piatto. Nel richiamarlo al dovere, il piatto, urtato dal comandante Mamini, andò a colpire sulla fronte il marinaio, cagionandogli una semplice scalfittura.

Questo il fatto, che ha dato causa alle voci, delle quali si sono fatti eco gli on. interroganti.

Santini. Si compiace delle dichiarazioni dell'on. ministro.

Mel. E' perfettamente soddisfatto.

Imposta e sovrimposta erariale.

Majorana (finanze). All'on. Cottafavi che domanda disposizioni affinchè l'imposta erariale sia nelle quietanze tenuta distinta in modo chiaro e preciso dalle sovrimposte comunali e provinciali, dà assicurazione che studierà la questione.

Cottafavi ringrazia.

Debito ipotecario e credito fondiario

De Cesare, soddisfatto della risposta data lunedì scorso dall'on. ministro d'agricoltura alla sua interpellanza, lo esorta a sollecitare il disegno di legge sulla conversione del debito ipotecario ed intanto a raccomandare gli Istituti di emissione di essere più umani e più tolleranti verso i debitori, tenuto conto anche della imminente conversione delle cartelle fondiarie.

Prega poi l'on. ministro a dare pubblicità ai verbali della Commissione reale per illuminare il paese sulla grave questione. (*Bene! Bravo!*)

Jatta anch'egli è soddisfatto delle promesse relative alla conversione del debito ipotecario. Ma deplora che l'Istituto di credito fondiario non abbia fatto partecipi i mutuatari dei vantaggi che l'Istituto ha ricavati dall'esercizio del credito.

Spera che a tutto il mezzogiorno si estenderanno presto i benefici concessi alla Basilicata per quanto concerne il credito agrario.

Del Balzo C. non è punto soddisfatto, perchè nessuna delle censure mosse da lui all'Istituto di credito fondiario fu efficacemente confutata.

Rava (agricoltura) terrà conto delle raccomandazioni dell'on. De Cesare, quantunque alcune si riferiscano più direttamente al ministero del tesoro.

All'on. Jatta dichiara che farà quanto potrà per agevolare la conclusione dei mutui fondiari, del credito agrario, ma allo scopo gioverà essenzialmente la creazione di enti locali e di consorzi agrari.

All'on. Del Balzo ripete quanto ha già detto, che cioè si tratta di leggi e di regolamenti intorno alla cui interpretazione non esiste una dottrina già formata e che l'amministrazione non crede di avere diritto e autorità a stabilire; sono quindi questioni che dovranno essere sottoposte al giudizio dei tribunali.

In ordine alla provvigione speciale, alla sostituzione dei moduli, alle riserve legali dichiara che farà del suo meglio per rendere più chiare le contabilità delle Società anonime nell'interesse di tutti.

Circa il sindacato da esercitarsi dal Governo sull'Istituto di credito fondiario e in genere su enti finanziari, nota che il Ministero d'agricoltura manca di ispettori, e che i fondi che gli Istituti contribuiscono per spese d'ispezione vengono versati direttamente al Ministero del Tesoro.

Del resto i mutuatarii hanno facoltà, se si credono lesi nei contratti, di adire i tribunali, ma nessuno di essi ha finora creduto di esperire le vie giudiziarie, nè di reclamare al Ministero come la legge ammette. E' sua convinzione, contrariamente a ciò che pensa l'on. Del Balzo, che la legge non sia stata violata nei tre punti da lui accennati.

Conclude e assicura l'on. Del Balzo che prende impegno di fare eseguire la legge per tutto quanto riguarda l'Istituto di Credito Fondiario sia a tutela dei mutuatari che dello Stato, ed anche degli azionisti, per modo che la sua azione abbia perfettamente a rispondere agli scopi della sua fondazione. (*Bene*).

Majorana (finanze) dichiara di avere istituite indagini, per mezzo di un valente ispettore, per vedere se fossero state eluse dall'Istituto di Credito Fondiario le leggi relative alla imposta di ricchezza mobile.

Dall'ispezione è risultato che per ciò che si attiene al fondo ordinario di riserva l'imposta di ricchezza mobile è stata regolarmente pagata, e quanto alla categoria dei crediti diversi, l'agente delle imposte ha creduto di accertare la formazione d'altre riserve, senza però che si riscontri in esse violazione di legge.

Ha ripetuto, come già aveva accennato l'on. ministro Rava, che la formazione di queste riserve per far fronte con esse ad eventuali perdite è manifestazione di saggia amministrazione.

Fa notare in ultimo all'on. Del Balzo quanto sia pericoloso portare le ingiuste critiche sopra strumenti importanti dell'economia nazionale, siano essi emanazione dello Stato o dell'industria privata.

Le Chiese Palatine.

Ronchetti (giustizia) all'on. De Cesare che gli ha diretto una interpellanza circa la gestione amministrativa ed ecclesiastica nelle Chiese Palatine di Puglia, e singolarmente nella Basilica di San Nicola di Bari, farà una dichiarazione pregiudiziale, che forse indurrà l'on. De Cesare a ritirarla.

I ministri di grazia e giustizia hanno sempre conservato il concetto che le Chiese Palatine sfuggano al sindacato governativo. A questo concetto si sono sempre conformate anche le sentenze delle Corti d'appello e della Cassazione

Esse costituiscono una specie di appendice alla dotazione della Corona. Tuttavia riconoscendo l'importanza della quistione posta dall'on. De Cesare, ha incaricato persona di sua fiducia di studiare se ed in quanto possa quell'amministrazione essere riformata. Quando questo studio sarà compiuto vedrà d'accordo col ministro della Real Casa quali provvedimenti convenga prendere.

Confida che queste dichiarazioni soddisferanno l'on. De Cesare.

De Cesare. Non svolgerà la sua interpellanza, prendendo atto delle dichiarazioni dell'on. ministro guardasigilli, quantunque nella questione di diritto egli sia di contrario avviso e ritenga incontestabile il diritto del Parlamento a sindacare anche quelle amministrazioni In ogni modo confida che l'incarico di cui ha fatto parola l'on. ministro sarà condotto sollecitamente a termine sì che nella seconda quindicina del marzo il Governo sia in grado di comunicarne le risultanze alla Camera e presentare proposte concrete.

I rivieraschi del Po.

Si dovrebbero svolgere numerose interpellanze relative ad alcuni provvedimenti, che i rivieraschi del Po ritengono lesivi dei loro diritti; ma a proposta dell'on. Arnaboldi, primo interpellante, sono rinviate al 14 marzo.

Pozzi (LL. PP.) Dichiara che in vista dello svolgimento delle annunciate interpellanze, fu telegraficamente sospesa l'esecuzione dei decreti contestati. (*Bene!*)

Leggonsi le nuove domande d'interrogazioni e di interpellanze.

La seduta è tolta alle 18,10.

ARMI ED ARMATI

Provvedimenti per gli ufficiali inferiori.

Ecco maggiori dettagli relativi al progetto di legge del Ministro della Guerra, on. Pedotti, per il miglioramento degli stipendi e della carriera degli ufficiali inferiori:

Miglioramento di stipendi — Aumento di 200 lire annue agli stipendi dei sottotenenti, tenenti e capitani: sottotenenti da L. 1800 portati a L. 2000, tenenti da L. 2200 a L. 2400, capitani da L. 3200 a L. 3400.

Aumento di L. 300 ogni 5 anni di grado: tenenti con 5 anni di grado da L. 2400 a 2700, con 10 anni a L. 3000; capitani con 5 anni di grado da L. 3400 a L. 3700, con 10 anni di grado da L. 3700 a L. 4000.

Attualmente i tenenti con 5 anni di grado percepiscono L. 2200; col progetto Pedotti ne percepiranno 2700; i tenenti con 10 anni di grado percepiscono attualmente L. 2420 (computato un sessennio); ne percepiranno invece L. 3000. I capitani con 5 anni di grado percepiscono ora L. 3200; col progetto Pedotti ne percepiranno 3700; quelli con 10 anni di grado invece di L. 3520 (computato un sessennio) ne percepiranno 4000.

Come distribuzione dei vantaggi, in paragone degli attuali stipendi con sessenni, un ufficiale subalterno è avvantaggiato:

per i primi otto anni di	200 lire all'anno	(sono ora	3103)
per i due anni success.	500 »	» (»	556)
per i 4 » »	460 »	» (»	2061)
per i 2 » »	580 »	» (»	879)
per gli anni seguenti	340 »	» (»	105)

o un capitano:

per 5 anni di	200 lire all'anno	(sono ora	2004)
per 2 anni di	500 »	» (»	443)
per 4 anni di	180 »	» (»	1355)
per 2 anni di	480 »	» (»	447)
per gli anni seguenti di	160 »	» (»	486)

Tuttociò importa una spesa annua sul bilancio della guerra di L. 3.500.000.

Acceleramento di carriera. — Eliminazione rigorosa dei non idonei. Se hanno diritto a pensione saranno collocati a riposo; se non hanno ancora gli anni necessari per la pensione saranno collocati in una posizione speciale, in *congedo provvisorio*. Questo congedo ha due vantaggi: di avere i 3/5 di stipendio e di continuare a contare gli anni per la pensione, fino a toccare il minimo.

Il bilancio della guerra inglese.

(S) **Londra**, 29 — Il bilancio della guerra pel 1904-905 è così stabilito:

Spesa totale 28,909,000 sterline, con una diminuzione di 5,000,000 lire sterline in confronto al precedente esercizio.

Effettivo: 227,000 uomini con 8771 uomini di meno; 21,500 uomini saranno destinati di guarnigione permanente nell'Africa Meridionale.

Il bilancio prevede la rinnovazione completa dell'artiglieria, comprese le batterie di riserva, che dovrà essere terminata pel marzo 1907. Essa importerà la spesa di 3,150,000 sterline.

I primi nuovi cannoni sono destinati all'esercito delle Indie.

Atti del Governo

La *Gazz. Uff.* del 29 contiene:

R. D. col quale si sostituisce un membro del Consiglio d'amministrazione della Cassa di previdenza per gli operai.

R. D. col quale si aggiunge un comma al settimo articolo dello Statuto della Fondazione Scolastica « Giuseppe Polla » in Toirano.

R. D. che istituisce un Collegio di probi-viri in Terni e sua giurisdizione.

Rel. e RR. DD. che sciolgono i Cons. com. di Sciara (Palermo) e Torre Annunziata (Napoli).

Disposizioni fatte nel personale dipendente dal Ministero della P. I.

Prospetto delle entrate postali, telegrafiche e telefoniche del 1° trimestre 1903-904.

DALLE PROVINCIE

(Cronaca per Telegrafo — Nostro servizio).

Milano, 29, ore 15,50. — Stamane fu annunciata in Borsa la sospensione della ditta Benzoni, Pastore, Pincherle e C. E' stata nominata una Commissione perchè stabilisca l'entità della differenza. Si crede, però, possibile un accomodamento.

Padova, 28. — Il conte Codenic, morto ieri in età di 80 anni, ha lasciato il suo patrimonio, ammontante a 100,000 lire, all'Orfanotrofio maschile Vittorio Emanuele II.

Venezia, 29, ore 20 (*per telefono*). — Alle 15 1/2 le operaie della Manifattura si raccolsero in palazzo Pesaro. Todeschini lesse telegrammi della Camera di Lavoro, dichiaranti che le cose si sono complicate così da rendere necessaria la ripresa del lavoro. Comunicò un telegramma del Simeoni esortante alla soluzione più assennata della questione. Lesse anche la lettera dell'on. Majorana sulle disposizioni Borgogno e Raveggi. La Commissione esecutiva dello sciopero chiese all'Assemblea se si dovessero iniziare trattative, e le sigaraie unanimemente gridarono di volere lo sciopero ad oltranza.

— Il Consiglio comunale ha approvato le proposte per le onoranze a Daniele Manin e al Petrarca per la ricorrenza dei centenari, e, in seconda lettura, la municipalizzazione del servizio dei vaporetti lagunari pel traghetto interno.

Pavia, 29, ore 21. — Oggi la Facoltà medica, avuta comunicazione della inchiesta universitaria, affidata dal ministro ad un alto magistrato, espresse il suo vivo compiacimento, pregando il Rettore di essere interprete presso il ministro dei sentimenti di animo grato per l'accoglimento del suo desiderio, col deliberare una sollecita inchiesta.

Pavia, 29, ore 23,40. — Nel pomeriggio gli studenti irritati per la comunicazione del Rettore professor Golgi che il ministro on. Orlando aveva negato la sessione suppletiva di esami in marzo, tumultuarono e costrinsero i professori ad interrompere le lezioni e fracassarono i vetri.

Poscia, adunatisi, deliberarono lo sciopero generale per domani mattina.

Torino, 29, ore 24 — (*per telefono*). La seduta del Consiglio comunale d'oggi si risolve in un voto di biasimo alla Società belga-torinese ed esprimente la persuasione che il Sindaco e la Giunta sapranno tutelare nel miglior modo possibile l'interesse cittadino.

— Oggi è stato arrestato certo Dragonero Vittorio, manuale, espulso dalla Francia perchè dedito al vagabondaggio.

Il Dragonero è ritenuto per il feroce violentatore di donne invano ricercato lo scorso anno.

Gl'italiani in Francia.

(S) **Parigi**, 29. — All'Ambasciata d'Italia ebbe luogo ieri sotto la presidenza onoraria del conte Tornielli ed effettiva del comm. Melzi l'assemblea della « Dante Alighieri ».

Riassunta l'opera della Società nel secondo anno di vita, il Presidente parlò dei corsi di lingua italiana, istituiti presso l'Associazione Politecnica, lodando i signori Cariani, Cerretti, Pennatino, Prina, Sterlini e Vincenzini e la signora Giroddo che volenterosi si assunsero l'insegnamento della lingua italiana.

Fu poi annunziata la nomina a soci onorari di Bardach che elargì 1000 franchi alla Società e di Brouardel e Maletras, il primo Pres. ed il secondo segretario della Politecnica, i quali molto influirono per l'istituzione dell'italiano in tutte le sezioni dell'Associazione e ne affidarono l'insegnamento alla Giunta elementare.

L'assemblea decise di organizzare un grande concerto col cui ricavato fondare una Biblioteca popolare italiana.

Il carbonchio "sintomatico" è vinto.

Questa terribile malattia dei bovini attacca di preferenza gli animali da sei mesi a due anni: però anche al di sopra e al disotto di questa età i bovini possono esserne attaccati. La malattia si sviluppa di preferenza nella primavera e nell'autunno. Un solo animale contagioso può distruggere un'intiera mandria. La malattia principia il più sovente con un zoppicamento, senza causa apparente: è accompagnata da febbre, da indebolimento, perdita d'appetito, brividi, finalmente in un punto del corpo apparisce un tumore caratteristico.

Prima della scoperta di Pasteur e dei suoi, la scienza non aveva potuto trovare ostacolo a questa malattia, se non guarendo, almeno preservandone gli animali.

Ogni mezzo preventivo adottato riuscì inefficace, fino a che per gli studi degli scienziati si riconobbe per esperienze riuscite che il metodo più sicuro, più pratico e meno costoso era quello della vaccinazione con virus attenuato ed inoculato nelle parti del corpo, nelle quali la circolazione è meno attiva, come l'estremità della coda o l'orecchio, nella stessa guisa che contro il carbonchio-carbone si applica in altre parti dell'animale la vaccinazione col *virus* Pasteur.

Tra questi metodi, diretti a prevenire nei bovini il carbonchio *sintomatico* quello del signor O. Thomas, medico veterinario di Verdun è il più semplice: del filo impregnato di vaccino con una precisione matematica, un ago speciale per introdurre il filo sotto la pelle della coda, ecco tutto ciò che fa bisogno.

L'operazione è delle più facili: ogni proprietario o fattore di campagna, una volta visto, sono al caso di eseguire da sè l'operazione.

Il cav. Alessandro Piacentini, distinto allevatore romano, ha creduto dover mettere alla portata di tutti i possidenti di bestiame bovino questo rimedio assumendone la rappresentanza per l'Italia, ed a lui (Roma, piazza della Minerva 46 1. p.) potranno rivolgersi per l'acquisto ed istruzioni tecniche.

M. A.

ESPOSIZIONE DI BELLE ARTI

Arte esotica.

La sezione spagnuola ha quest'anno un carattere straordinario di forza ed una notevole unità di finezza di esecuzione: i tardi figli di Velasquez, Carreno e di Goya non si mostrano degeneri. A Venezia trionfava Zuloaga, qui trionfano su tutta l'Esposizione per mirabile vivacità di colorito e squisitezza di concezioni.

Nella loro sala ritrovo i quadri di Sotomayor e Benedito all'Accademia di Spagna di cui già parlai.

E poi le robuste figure di Vincenzo Bañuls, i bei paesaggi di Luigi Manero, fra cui *Villa Borghese*, pieno di una gran luce; le concezioni di Valles; il paesaggio e gli studi di Ermenegildo Esteran.

Anselmo Guinea da un freddo e duro quadro, *Riposo* (dei contadini che riposano in terra sotto un oliveto), dalla maniera un po' ingenua, passa a meravigliarci con un gran quadro, *Gente*, tipi di folla che passeggia per via, che ha qualche cosa di Zuloaga nel movimento delle figure.

Enrique Serra, l'eletto artista, il poeta dei nostri paesaggi palustri, oltre ad *Ora fervente*, una delle sue consuete accese note di tramonto nella grassa flora e la cupa quiete dello stagno silenzioso, ha un grande quadro, *L'Autunno alla Malmaison*. La superficie del laghetto silente, circondato dagli alti platani, è già quasi scomparsa sotto la pioggia delle foglie rosse, staccate dai venti autunnali: nell'aria c'è ancora un caldo alito di sole, l'ultimo che sembra rinvigorire ad un tratto la flora che appassisce.

La suggestione che il luminoso motivo esercita è tale che attrae e assorbe intieramente lo sguardo dell'osservatore: scompaiono le sapienti pennellate, il breve limite della tela e solo sembra da un momento all'altro, di sotto quegli alberi, vedere uscire la figura di Giuseppina, bella e non più imperatrice, che trascina il pallido corpo a bere l'ultimo raggio di sole. Con questo quadro il Serra, spagnuolo di nascita, italiano di cuore e di abitudini, ci ha rivelato un altro lato del suo squisito e forte temperamento d'artista.

Anche Barbasan Laguernela ci fa apparire i nostri paesaggi caratteristici di *Anticoli Corrado* e *Vicolo Anticolano* sotto un nuovo aspetto di esuberanza di colori e di luce.

Sanchez Barbude resta in alcuni suoi motivi puramente spagnuolo, come in un studio di *Vecchio* che prega, di un colorito vivacissimo e di un gran rilievo, in altri mostra un lato speciale vivacissimo di colorista e nel bel ritratto del sig. S. H. O. Martins una robustezza straordinaria ed una decisa luminosità che dà alla figura una vitalità difficile ad ottenere.

José Echena ha uno studio di mezza figura di ragazza notevole per il bell'impasto di colori ed *Alti forni di Viscaglia* di bell'effetto.

La sezione di Svezia e Norvegia, composta di opere di artisti residenti in Roma, non ha il carattere spiccato dell'arte nordica di quell'interessante regione, tuttavia sono notevoli le opere di Tyra Kleen, Hölmström, Munch, Tranaus, Herming, Emil Zoir.

La sezione francese è esigua e non potrebbe veramente dirsi sezione. Fra tutti eccelle il Guétin con una quantità di macchiette dal colorito caldo e vivace; gli studi siciliani di Jean Hulot sono abbastanza diligenti e una parola di lode meritano quelli di *Villa Medici* di Gilbert, i paesaggi di Bottin e l'*Interno di S. Marco* del Penat; notevole anche un ritratto del Noël.

La sezione tedesca è più ricca e varia, ed ha interamente il carattere fermo e severo dell'arte del popolo germanico. Tra i paesisti Heyne Hirch, König, Noëther, Hefer, Fritz Brandt non mancano di accuratezza e di studio di effetti, su tutti eccelle Roeder che ha alcune note di tramonto delicate, fini, piene di sentimento e di luce. Ernesto Pfannschmidt ha un quadro *La predica nel chiostro*, di un voluto arcaismo, completamente riuscito: infatti la sua composizione per colorito, forma e luce ha molto delle pitture fiamminghe e dell'Holbein. Pregevoli le acqueforti di Otto Greiner e nella sala internazionale i paesaggi di nobile fattura di Otmar Brioschi.

In ultimo poche parole della mostra delle opere del pittore francese Hirémy. Esso è pieno di immaginazione che alcune volte assurge a grande altezza, rotto a tutti i segreti di un disegno robusto ed agile, di una certa monotonia nel colore che in alcune opere è di una bella trasparenza, in altre invece dalla freddezza cartonacea dell'oleografia. Ma in complesso l'Hirémy è un brillante artista e bene spesso, veramente geniale.

La scultura.

Molte opere sono sparse per le sale e le decorano nobilmente: la maggior parte sono riunite nel salone *N* e nel mezzo della serra intieramente occupata dalle opere dello scultore tedesco Eberlein che in talune sue opere è michelangiolesco nella forma e nel pensiero, in altre puerile, trasandato e a volte scorretto.

Indicherò per sommi capi le opere migliori.

Le caratteristiche statuine del Barbella, *Il veterano* di Bistolfi, le sculture del norvegese Lerche, un gruppo in marmo del Piraino ben trattato e rappresentante la sorella maggiore che corregge lo scritto del fratellino, due graziose figurine di Inghilleri, due finissime sculture *Iris* e *Diana* dello Sbricoli, alcuni gruppi diligenti di Giovanni Prini di cui non approvo quel ritratto di signorina piegato da una parte nel quale l'artista ha voluto imprimere alla figura il movimento ma non vi è riuscito.

Poi un bel tipo di ragazza del Piraino, un concettoso bassorilievo del Fontana rappresentante una dimostrazione di piazza, *Il biricchino di Parigi* di Sciortino, di sapore troppo biondiano, un busto di Michele Lasp na, una bella figura muliebre, *Dopo il bagno*, accuratamente modellata, di Albacini, due sculture policrome in metallo di Apolloni, sempre improntate al tipo classico, alcune sculturette di Nicolini, di imitazione rodiniana (l'imitazione è sempre... imitazione!), un agile bustino di bimbo del Marsili e due butteri a cavallo di Origo vivacissimi e squisitamente modellati.

Il valente scultore Ezekiel, anima nobile di artista della libera America, ha presentato il modello del colossale monumento a Thomas Jefferson, il terzo presidente degli Stati Uniti, eretto in Louisville nel Kentucky. La figura del grande riformatore americano, nel costume del suo tempo, la seconda metà del XVIII secolo, si erge sopra una campana, la campana della rivoluzione, poichè egli seppe contrapporsi agli inglesi resistendo ai loro attacchi e fu uno dei democratici fondatori della nazione americana.

Intorno intorno alla campana l'Ezekiel ha posto come bellissimo motivo di decorazione le figure della Rivoluzione, della Legge, della Giustizia, in un tutto armonico ed originale, dalla forma e dal pensiero classicamente corretto, veramente monumentale.

Nella sala *O* il Sangiorgi ha esposto una ricca collezione di bellissimi velluti antichi e lo scultore Hassebriis una originale e bella fontana in marmo con gruppi in bronzo.

Luigi Callari.

Teatri ed Arte

Drammatica. — Ecco il crescendo delle novità annunciate nell'ultimo numero dello *Staffile* di Firenze: Tulla Mantelli-Toselli, colta signora genovese, ha fatto recitare a Genova un dramma, intitolato *Vittima*, che leggiamo è stato trovato pieno di vita, di effetto e di situazioni forti e interessanti.

— Al Rossini di Napoli è stato recitato pure un dramma, dovuto a D. Bechicchio, dal titolo *Il bivio*, lavoro ricco di pregi e di.... difetti.

— Carlo Maria Rocco di Torrepadula, intelligente gentiluomo che ha per l'arte teatrale molta passione, ha scritto una commedia: *Voto materno*. Recitata nella Sala Pantano di Napoli, è piaciuta. Si assicura che tale lavoro riveli qualità di osservazione e una buona tecnica teatrale nel suo autore.

— A Todi la Compagnia De Lignoro ha dato una tragedia di un canonico, per nome Pirro Alvi: *Costantino Paleologo*. Ha avuto buona fortuna.

— Giuseppe Costetti ha terminato in questi giorni una commedia, così intitolata: *La buona compagnia*....

— Augusto Novelli ne ha terminata una brillante che ha battezzato *Gli ozi di Capua*. Abbiamo letto che egli ha pure scritto e consegnato alla Compagnia Caimmi-Zoncada una *Tuffolina*.

— Pirro Pieruzzini ha scritto una commedia fantastica, dal titolo *Il narcotico*, che si è deciso a pubblicare avendo invano battuto alle porte dei nostri capocomici. Peggio che mai!

— Forse per la stessa ragione, G. B. Aonze si è deciso a dare alle stampe un suo dramma in 5 atti, intitolato così: *Amor fatale*.

— Il prof. Massimo Dagna ha scritto due tragedie, i cui soggetti furono tratti dalla storia d'Armenia. Hanno per titolo *Artavasde* e *Artasse*.

— Francesco Marlotta ha scritto a fine una commedia: *L'angelo*, Protagonista ne è una bambina.

Ferdinando Martini durante il caldo inverno africano ha scritto un lavoro scenico, che sarà intitolato: *La miniera d'oro*. Si asserisce che questo lavoro servirà a Tommaso Salvini per dare l'ultimo definitivo addio al pubblico.

— Il dott. Augusto Prevolo ha terminato in questi giorni un dramma intitolato: *La donna tagliata a pezzi*, e che è disposto a cederlo. Avviso a quei capocomici, i quali tengono dietro ai lavori *à sensation*.

— Sappiamo che un nostro capocomico ha fatto pratiche per ottenere il permesso di traduzione e riduzione del lavoro *Madama Butterfly* di John Luther Long e Belasco. Avremo così in Italia *Madama Butterfly* anche in prosa.

R. Accademia di S. Cecilia — Il concerto di musica da camera dato ieri a S. Cecilia, ebbe un simpatico successo.

Nel palco reale assisteva S. M. la Regina Madre, accompagnata dal gentiluomo d'onore e dalla dama di servizio.

S. M. fu ricevuta da S. E. l'on. Pinchia e dal conte San Martino di Valperga.

Il programma cominciò con un concerto in *mi b* di Mozart per corno con accompagnamento di pianoforte. Luigi Savart, valoroso suonatore di corno, ha dimostrato di possedere un invidiabile organismo del difficile istrumento, riuscendo a conservare sempre una perfetta tonalità.

Al piano con la impareggiabile maestria sedeva il maestro Molinari.

La pianista, signorina Elvira Lilla, eseguì con molta grazia il preludio e fuga in *la min.* di Bach, il delicato *rondò* di Beethoven, la vivace e tanto armoniosa tarantella di bravura sui motivi della *Muta di Portici* di Auber-Liszt.

Il quartetto in *la* di Schumann per archi eseguito dai professori Monachesi, Renzi, Jacobacci e Forino, fu ascoltato col più vivo interesse. In special modo applaudito il terzo tempo.

Seguì la sonata in *fa* di Beethoven per corno e pianoforte, e molti applausi ebbero il Savart e Molinari.

La sonata di Franck per violino e pianoforte eseguita meravigliosamente da Monachesi e dalla signorina Silla destò il più vivo interesse. Pieno di espressione e di grande sentimento il *recitativo fantasia*.

Da ultimo Savart e Molinari suonarono una romanza ed il grazioso *humoresque* di Sinigaglia, ed ebbero molti applausi,

Il programma di sceltissima musica, senza dubbio, sembrò all'uditorio un po' troppo lungo.

Concorsi — La direzione del primo liceo musicale di Trieste ha aperto un concorso per un posto vacante di professore di violino. Per le norme del concorso stesso e per informazioni, rivolgersi a Trieste, al segretario del liceo.

Servizio speciale del Popolo Romano.

Milano, 29, ore 23.40 — Riccardo Pick, giovane pianista licenziato dal Conservatorio Verdi, allievo della Scuola Appiani, esordì stasera nella carriera di concertista in modo promettentissimo.

Il battesimo lusinghiero glielo diede il pubblico numeroso, signorile e intellettuale che ammirò nel Pick la sicurezza e nitidezza di interpretazione e il bellissimo programma.

L'orchestra lo coadiuvò superbamente.

L'uditorio gli fece una ovazione.

Drammi di terra e di mare

Terremoto in Spagna.

Malaga, 29 — Ieri a Veleg Rubio furono avvertite due scosse di terremoto ad un intervallo di 20 minuti. Queste scosse coincisero con la caduta di una grande quantità di neve.

Sports

Club alpino. — Il Club alpino italiano domenica 6 farà un'escursione a Monte Bove (1396 metri).

Partenza da Roma ore 7,30, arrivo a Colle 10,38, arrivo alla vetta 12. Colazione.

Partenza ore 13, arrivo a Tagliacozzo 16, partenza da Tagliacozzo 17,34, ritorno a Roma 20,55.

Ginnastica — *Pel Concorso nazionale di Firenze* — Ieri l'altro, domenica, alla Società ginnastica « Roma » il prof. Cesare Tifi, tenne il corso dei Monitori per il Concorso ginnastico nazionale che avrà luogo in Firenze nel prossimo giugno.

Erano presenti i seguenti capi-squadra: cav. Eugenio Benucci per le Società « Forza e Libertà » di Rieti, « Palestra marziale » di Terni e « Velo-Sport » di S. Remo, prof. Ballerini Giorgio per la Amsicora di Cagliari, prof. Campani Ezio per il Club Spezia, prof. Michelangelo Jerace per l'Associazione Italiana Insegnanti di ginnastica, prof. Angelini Sante pel Ricreatorio Umberto I, sig. Politi pel Ricreatorio di Trastevere e per la Tiberis, sig. Colavini nel Ricreatorio Borgo-Prati, sigg. Tuzzi e Zinzi per la Società ginnastica « Roma. »

Ogni parte del programma fu svolta e delucidata dal prof. Tifi e tutti gli esercizi pratici delle gare collettive ed individuali furono magistralmente da lui eseguiti nella palestra della « Roma. »

Caccia alla volpe - Tre Fontane.

Ieri, appuntamento quasi deserto alle Tre Fontane. Con una mattinata piovosa, pochi cavalieri erano presenti. Tra questi una diecina di abiti rossi, gli ufficiali della Scuola di Tor di Quinto, ed un discreto numero di amazzoni.

Sino alle due il tempo si mantenne buono. Erano fuori sedici coppie di cani e lo *sport* fu buonissimo.

Una volpe scovata a Tor Pagnotta, correva in direzione della strada del Divino Amore, ripiegava a sinistra attraversando la tenuta della Cecchignola ed era perduta ai confine della Castelluccia. Ritrovata, correva in direzione della Massima, dove i cani erano fermati dopo un galoppo di cinquanta minuti, non volendo il *Master* penetrare nella tenuta di Acqua Acetosa, dove la Società della Caccia non è *precisamente* bene accolta quando vi si presenta.

Alle quattro tutti facevano ritorno alla tenda piantata presso la Badia delle Tre Fontane.

Giovedì la caccia avrà luogo fuori la porta Maggiore. Appuntamento a Cento Celle.

PALAZZO DI GIUSTIZIA

Corte di Appello — III Sezione penale.

Pres. cav. Toccafondi — Rel. cav. Fagella — P. M. cav. Ruiz — Dif. Omero Garroni.

Sentenza riparata.

Augusto Carmosino era stato condannato dal Tribunale a 2 anni di reclusione e a 2 di vigilanza speciale perchè ritenuto autore di rapina.

La Corte, però, riconoscendo giuridicamente esatta la tesi sostenuta dall'avv. Garroni, ritenne il Carmosino colpevole di mancato furto con destrezza e così ridusse la pena a 2 mesi e 10 giorni.

Corte d'Assise - Circolo ordinario.

Pres.: comm. Vitelli — Giud.: Servici e Galli — P. M.: cav. Schiralli — Dif.: Micucci e Prato — P. C.: Patrizi.

Omicidio in via Tor de' Specchi.

La notte dell'8 novembre u. s., in via dalla Tribuna di Tor de' Specchi, per motivi d'interesse, vennero a rissa il macellaio Teodorico Di Francesco, di anni 36, da Roma, e lo stallino Paolo Laurenti, che riportò parecchi colpi di coltello, per i quali morì alla Consolazione.

Il Di Francesco ieri fu condannato a 33 mesi e 10 giorni di detenzione avendolo i giurati ritenuto colpevole di ferimento seguito da morte con le scusanti della semiubbriachezza e dell'eccesso di difesa e concesse le attenuanti.

Tribunale — Sezioni penali.

Ragazza « sfregiata ». — Elia Oddi, di anni 24, da Veroli, ab. al vicolo dell'Arancio 14, sarta, la sera dell'8 gennaio u. s., al Lungo Tevere dei Vallati, riportò, per opera del suo innamorato, Cesare Rossi, di anni 19, da Veroli, ab. in via della Luce 64, barbiere, un colpo di rasoio alla guancia sinistra, che produsse sfregio permanente.

Il bollente *figaro* è stato condannato a 20 mesi di reclusione.

Investimento. — In piazza S. Marco il 24 novembre u. s. il carrettiere Giacomo Giovannetti, di anni 17, romano, ab. in via degli Strengari 7, investì col carro l'ottantenne Emilio Merchiorri, che riportò la frattura di una costola.

Il Giovannetti è stato condannato a 20 giorni di detenzione.

Pres. cav. Bianchi — Giud. Pireddu e Ciavela — P. M. cav. Tommasi — Dif. Turrini.

Una nipote contro la zia. — Enrica Ristorini di anni 16 romana, ab. al vicolo dei Cinque 25, sarta, la mattina del 28 settembre u. s. in piazza V. Emanuele, volendo vendicarsi di alcune ciarle, che credeva andasse propalando sul suo conto la zia Restituta Del Massimo di anni 57 da Caserta, ab. in via Lamarmora 12, le vibrò un colpo di rasoio alla faccia, che produsse sfregio permanente ed indebolimento dell'organo della masticazione e salivazione.

La Ristorini è stata condannata ad un anno di reclusione.

Pres. cav. Bianchi — Giud. Pireddu e Ciavela — P. M. cav. Tommasi — Dif. Turrini — P. C. Pagliaro.

Furto di scarpe. — Antonio Projetti di anni 62 da Roma, ab. in via Vanvitelli 4, stracciarolo, per avere il 24 dicembre u. s. in via dei Giubbonari, rubato un paio di scarpe al negoziante Carlo Bucci, è stato condannato a 7 mesi di reclusione.

Per una bicicletta. — Raffaele Della Pietra di anni 19 da Napoli, senza fissa dimora, cameriere, per essersi appropriato una bicicletta appartenente al meccanico Ruggero Criscin con laboratorio in via Farini, è stato condannato a 5 mesi e 25 giorni di reclusione.

Pres. cav. Bianchi — Giud. Bonello e Ciavela — P. M. Mariani — Dif. Campodonico.

Ieri 28 febbraio, in Frascati, alle ore 16.45 dopo lunga malattia, munito di tutti i conforti di religione spirava nel bacio del Signore

Giuseppe Galenibirti

il quale in tutta sua vita fu raro esempio di rassegnazione e pazienza cristiana in quanti lo conobbero.

Il trasporto funebre alla Chiesa Cattedrale avrà luogo oggi alle ore 17.30 e la Messa di Requiem verrà ivi celebrata domani alle ore 10.30.

I fratelli, la sorella ed i parenti del defunto pregano di suffragare l'*anima* del caro estinto.

Si dispensa dalle visite e per volontà del defunto non si accettano fiori. Non si mandano partecipazioni.

Consiglio Comunale

Seduta del 29 — Presidenza **Colonna.**

La seduta è aperta alle 21.30.

Il regolamento delle guardie municipali.

Si riprende la prosecuzione della discussione del regolamento per il Corpo delle guardie municipali.

Si svolge una minuta, interminabile discussione, più di forma che di sostanza, sul testo dei singoli articoli, alla quale prendono parte varii consiglieri. Rispondono il Sindaco e l'assessore **Ballori**.

Sono approvati con lievi modificazioni i primi capitoli del regolamento fino all'art. 23.

Congregazione di carità.

Si proclama il risultato della votazione per un membro della Congregazione di carità, in sostituzione del comm. Pietro Pacelli.

E' eletto il marchese Ossoli.

Pel comm. Palomba.

Colonna. Ricordando che il comm. Palomba ha compiuto il 50° anniversario dell'esercizio professionale propone che un voto di plauso e di augurio giunga all'egregio uomo che tanto zelo ed abnegazione dedica all'azienda comunale.

Jacoucci. E' convinto che la Curia accoglierà assai volentieri i voti del Consiglio, godendo il comm. Palombo l'unanime stima e le generali simpatie dei colleghi.

La proposta è approvata all'unanimità.

A proposito di un concorso

Trompeo risponde ad una interrogazione del cons. Giuliani in ordine alla notizia pubblicata da un giornale del mattino circa l'arbitraria esclusione di un maestro dal concorso per opera dell'assessore della P. I. Dice non dubitare che la buonafede del giornale sia stata sorpresa dall'interessato condannato già per diffamazione per mezzo della stampa. Comunque, la procedura seguita fu correttissima, e nel provvedimento in questione nulla ha che vedere l'ufficio e meno ancora l'assessore. La Commissione giudicatrice, composta per metà di elementi scelti dal Consiglio prov. scolastico, ha deliberato l'esclusione in parola pel fatto che dal certificato penale, esibito in ritardo dal candidato, risultava che questi aveva subito una condanna per ingiuria e diffamazione. Di più il maestro nel servizio prestato come supplente nelle scuole di Roma, aveva dato prova di continua trascuratezza ed aveva finito per scomparire dalla scuola, forse per scontare la pena del carcere cui era stato condannato. Per questi motivi la Commissione composta di 7 membri ne proponeva alla Giunta all'unanimità l'esclusione dal concorso in base all'art. 197 del Regolamento. E l'Amm. non poteva naturalmente che accogliere la proposta.

Di fronte ad attacchi così ingiustificati invita il Consiglio a pronunziarsi con un voto di fiducia o di sfiducia, non potendo egli continuare in un ufficio che gli procura continue amarezze, se non si sente sorretto dalla stima dei colleghi. (*Approvazioni unanimi*).

Giuliani. Di fronte alle esaurienti dichiarazioni dell'assessore non può che dichiararsi soddisfatto.

Piperno. Loda l'opera dell'assessore e della Commissione, rilevando come la tolleranza delle amministrazioni pubbliche in omaggio ai principii liberali, non possa essere spinta al punto da coprire delle immoralità.

La seduta è tolta.

Sono presenti:

Benucci, Acciaresi, Caselli, Salvati, Berti, Battarelli, Cecchini, Pacelli E., Colonna P., Piperno, Grandi, Monami, Ballori, Santini, Pacelli F., Postempski, Perazzi, Carpegna, Kambo, Caratti, Tommasini, Tranzi, Soderini, Ruspoli, Massimo, Ceccarelli, Salimei, Aletri, Persichetti, Sainstri-Galli, Franchetti, Casciani, Scialoia, Gimond, Teso, Tomassetti, Boncompagni, Jacoucci, Tittoni, Vitelleschi, Trompeo, Galli, Torlonia A., Giuliani, Staderini, Cagiati, Giordano Apostoli, Bugarini, San Martino.

Cronaca di Roma

Al Quirinale. — Il capitano di Vascello Presbitero è stato ricevuto in udienza di congedo da S. M. il Re.

Sono stati pure ricevuti i capitani di Vascello Chierchia, Barbavara, De Benedetto e Lucifero.

La Regina Madre al Pantheon — Ieri mattina S. M. la Regina Madre accompagnata dalla marchesa di Villamarina dalla duchessa Sforza Cesarini, dal marchese Guiccioli, dal marchese Capranica del Grillo, si recò ad ascoltare la messa al Pantheon.

Fu ricevuta dai veterani: generale De Sonnaz, Musso, Nati, comm. De Fiore, Bellucci e Troili.

La messa fu celebrata dal canonico Niti all'altare dei SS. Rasio ed Anastasio

S. M. assistè alla funzione in ginocchio.

Verso le 10 fece ritorno a Palazzo Margherita.

Vaticano. — Ieri il Papa ricevette il cardinale Di Pietro Pro Datario e il vescovo di Le Puy.

— Ricevette poi circa 200 pellegrini della Diocesi di Arras.

Il Papa ebbe parole benevoli per tutti.

— Domenica S. A. la principessa Isabella di Braganza, contessa d'Eu, che è nostra ospite, si è recata a visitare, in via Lanza 129, il sodalizio di S. Pietro Claver per le Missioni africane, diretto dalla contessa Ledòchowska. La principessa Isabella è figlia del fu imperatore del Brasile, e fu essa che nell'anno 1888 pose in libertà tutti gli schiavi del Brasile.

Al Congresso antischiavista di Parigi nel 1900 S. A. assistette alla conferenza che ivi fece la contessa Ledochowska sull'Opera da essa fondata a pro' delle missioni africane e dei poveri schiavi e da allora dimostrò sempre la più viva benevolenza per questo Istituto.

— Il Papa ordinò all'architetto Schneider di restaurare il grande salone del primo piano del Palazzo Lateranense, dove vi sarà il reparto per l'Esposizione mariana.

— Il Palazzo Lateranense fu concesso per l'Esposizione mariana mediante un documento pontificio.

Il Principe Gioacchino di Prussia. Ieri è arrivato a Roma il quarto figlio dell'imperatore Guglielmo, principe Gioacchino di Prussia.

Per la visita del signor Loubet. — Avendo il ministro degli esteri stabilito di coniare una medaglia in oro da offrire al Presidente della Repubblica francese, quale ricordo della sua visita ai nostri Sovrani in Roma, ne ha affidata l'esecuzione alla signora Lancelot Croce.

La scelta dell'artista, che è nell'arte dell'incisione una celebrità, fu altresì un pensiero gentile del ministro Tittoni, perchè la signora Croce, pur essendo italiana per adozione, è nata in Francia.

Deputazione provinciale. — Don Felice Borghese, presidente della Deput. prov., dopo essere stato a visitare i lavori per la nuova caserma dei RR. CC. di Frascati e quelli della strada pel tram elettrico, si recò a Grottaferrata.

Qui, dopo una visita al Municipio, si recò ad ammirare la monumentale Abbazia, ricevuto tra le più cortesi accoglienze dei monaci, i quali gli fecero gustare i tesori di arte e di scienza che sono nella Badia gelosamente conservati.

Il Principe ebbe parole di compiacenza per l'ottima conservazione della monumentale Abbazia e per i lavori che vi si stanno eseguendo per le feste centenarie.

Il comm. Palomba. — Iersera il Consiglio comunale, associandosi ai voti già espressi dal Consiglio dell'Ordine degli avvocati di Roma, approvava congratulazioni ed auguri all'assessore delegato comm. Carlo Palomba pel suo 50° anniversario d'esercizio professionale.

Rallegramenti vivissimi.

Banchetto ai delegati pei trattati di commercio. — Iersera, in una splendida sala dell'albergo Laurati in via Nazionale, ebbe luogo il banchetto offerto dai delegati tedeschi ai delegati italiani.

Vi presero parte il senatore Malvano, il deputato Pantano, il comm. Callegari, il cav. Lucciolli, e i signori Senitzler, Kapp, De Koerner, Vermuth, Lusensky, De Schonebech, Johannes e Menschel.

Allo *champagne* il senatore Malvano, l'on. Pantano e il sig. De Koerner pronunziarono brindisi cordialissimi.

Camera di commercio. — Il Consiglio camerale è convocato in seduta pubblica pel 4 corr. alle ore 14.

R. Accademia di S. Luca. — Ieri l'altro ebbe luogo l'assemblea generale straordinaria, sotto la presidenza del senatore Monteverde, nella quale prese possesso l'accademico d'onore D. Ferdinando Colonna dei principi di Stigliano, R. Ispettore dei monumenti a Napoli.

Il colonnello del genio cav. Borgatti presentò all'assemblea un sunto interessante dei risultati ottenuti dai lavori di ristauro nel Castel S. Angelo, che fu accolto con viva soddisfazione.

Tra le molteplici scoperte furono assai gradite la raccolta delle maioliche del pavimento dei secoli XV e XVI e la giustificazione del ristauro della torretta di Nicolò V nel bastione di sinistra.

Il conte Paolo di Campello fece una brillante comunicazione dei lavori di robustamento che il Governo sta eseguendo nella Cattedrale di Spoleto. La compiacenza degli Accademici per queste sedute straordinarie, che ravvivano lo spirito moderno dell'Accademia, si dimostrò con le più vive congratulazioni alla Presidenza.

Una Esposizione primaverile di piante e fiori. — La Società Romana di Orticoltura, quasi ad affermare la sua nuova esistenza, ha indetto per il prossimo maggio una Esposizione di piante da fiore e a fogliame colorato, di frutti e lavori in fiori freschi.

L'Esposizione si terrà nel giardino del lago alla Villa Umberto I.

Ad essa sono invitati tutti gli orticoltori, gli amatori, i fiorai e quanti insomma s'interessano allo sviluppo ed al progresso dell'arte del giardinaggio e di quella dei fiori nella nostra città e nell'intiera regione, nella quale, per le condizioni di clima soprattutto, l'Orticoltura e la Floricoltura possono essere fonte di prosperità e di guadagno.

Tutti coloro che desiderassero prendervi parte dovranno far pervenire la loro domanda non più tardi del 15 aprile p. v. (termine di rigore) alla Commissione Esecutiva dell'Esposizione, accompagnandola dall'elenco esatto dei concorsi ai quali intendono prendere parte e dall'indicazione dello spazio occorrente.

Il programma, veramente interessante, comprende 128 concorsi.

La Commissione esecutiva dell'Esposizione è composta nel modo seguente:

Presidente, Del Drago D. Alfonso dei Principi d'Antuni.

Membri, Brambilla Carlo, Ceccotti Paolo, Gaudini Mario, Giacchetti Giulio, Malesci Enrico, Sever. Nicodemo.

Segretario, Galimberti Alberto.

The di beneficenza. — Prossimamente nelle splendide sale del Modern Hotel, gentilmente concesse, avrà luogo un the di beneficenza per i vecchi poveri inabili al lavoro.

La festa, promossa da parecchie dame e signorine dell'aristocrazia romana, promette di riuscir bene.

Del programma ne riparleremo a suo tempo.

La Badia monumentale di Grottaferrata. — Giovedì 3 corr. alle ore 16 il comm. prof. Ludovico Pastor terrà una conferenza in lingua tedesca svolgendo il tema: « Giulio II e la Badia di Grottaferrata ».

La conferenza avrà luogo nella sala bianca del palazzo dell'Ambasciata d'Austria-Ungheria presso la S. Sede.

I biglietti d'ingresso si trovano nelle librerie Spithoever, Pustet, Desclée, Bocca, Loescher, Mame e all'ingresso della sala.

Istituto oftalmico di Trastevere. — L'accettazione degli oftalmici poveri in questo ospedale comincierà oggi martedì 1. marzo. – L'ambulatorio sarà aperto ogni giorno alle ore 12 1[2 pom.

Il Direttore: Dott. *Alfonso Neuschüler.*

Corso di lingue estere. — La presidenza del Club sportivo « Roma », volendo riunire l'utile al dilettevole, inizierà entro i primi del corrente mese un rapido corso teorico-pratico di lingue francese e inglese.

Le lezioni saranno tenute tre volte la settimana dal prof. rag. Eugenio Campis.

Le iscrizioni si ricevono nella sede sociale via Leonina 37 p. 1°, tutti i giorni, eccettuati i festivi, dalle ore 18 alle 19.

Ricreatorio popolare Borgo-Prati. — Domenica nella palestra comunale della scuola Umberto I fu presentato agli alunni del Ricreatorio il nuovo Consiglio di amministrazione. Il presidente onorario on. Arnaboldi, in risposta alle parole di presentazione del direttore signor De Rossi, disse un efficace discorso, auspicando all'avvenire del Ricreatorio ed all'incremento dell'istruzione popolare. Agli alunni, per cura del Ricreatorio fu data una modesta refezione, ed essi, come sempre, si distinsero per gli esercizi ginnastici eseguiti con rara precisione e disinvoltura.

A proposito di un comunicato. — Un comunicato pervenuto al nostro ufficio ci pregava di annunziare che il concerto della pianista Tomarelli avrebbe avuto luogo domenica scorsa.

Il comunicato, evidentemente maligno e col quale venne sorpresa la nostra buona fede, non aveva ombra di verità, perchè il concerto per la malattia della sig.na Tomarelli è rimandato.

Ricreatorio « Prospero Colonna. » — Il dottor de Marchia ha dato principio ad una serie di conferenze sui soccorsi d'urgenza agli alunni della squadra sanitaria del Ricreatorio.

Le conferenze seguiranno il giovedì dalle 18 alle 19 e la domenica dalle 15 alle 16.

Cambiamento d'orario. — Avvertiamo che da oggi l'orario dei treni sulle linee Roma-Albano e Anzio Nettuno viene regolato così:

Part. da Roma-Albano: 7,20 — 9,12 festivo — 9,48 — 12,18 — 14 — 16,51 feriale — 19.

Part. da Albano-Roma: 6,26 — 8,54 — 12,42 — 16,33 — 18,4 feriale — 19,55 — 21,15 festivo.

Part. da Roma per Anzio-Nettuno: 6,18 — 10,5 — 17,55.

Part. da Nettuno per Roma: 6,10 — 11,36 — 17,42.

Stenografia fonetica. — La sera del 10 corrente, alle 19, nei locali della Società italiana di stenografia fonetica, in via Zucchelli n. 27, il presidente prof. Nastri inizierà un corso elementare di stenografia che avrà la durata di 15 lezioni.

Le iscrizioni sono aperte tutte le sere, nella sede della Società, dalle 18 alle 20.

L'agitazione alla Manifattura dei tabacchi. — Ieri, alle 16, gli operai della Manifattura tabacchi si riunirono al teatrino « Pietro Cossa » per udire le comunicazioni del Comitato centrale di Torino.

Stante la voce già corsa e pubblicata dall'*Avanti* che lo sciopero era sospeso, il numero degli intervenuti era dapprima un po' esiguo. E ciò fu notato dal presidente Colantoni quando aprì la seduta.

Il Colantoni diede immediatamente lettura del telegramma ricevuto da Torino, col quale il Comitato centrale dispone di sospendere lo sciopero fino al 15 aprile qualora il Governo non applichi la legge sulle pensioni e sul regolamento. Chiese anche soccorsi per le operaie di Venezia.

A proposito dell'invio di soccorsi a Venezia parlarono diversi operai. La sigaraia Pucci Colantoni propose infine il seguente ordine del giorno:

« Il personale della Manifattura dei tabacchi di Roma, riunito in assemblea generale il 29 febbraio 1900 al teatro Pietro Cossa, preso atto del telegramma pervenuto dalla Sezione centrale, comunicante la decisione di sospendere lo sciopero della Manifattura dei tabacchi, riservandosi di chiedere ulteriori notizie delle scioperanti di Venezia, delibera la sospensione dello sciopero generale fino alla metà di aprile qualora il Governo non applichi la pensione ed il regolamento unico; delibera inoltre l'invio di altre L. 100 alle compagne veneziane, augurando ad esse una completa e soddisfacente vittoria ».

L'operaio De Curtis, domandando la parola, biasimava il Consiglio perchè venerdì 26 u. s., essendo giunto un espresso nel quale si incitavano i compagni ad indire lo sciopero generale per ieri lunedì, il Consiglio non aveva ancora comunicato nulla all'assemblea.

Alla risposta del Colantoni che se tale lettera non era stata comunicata agli operai si era fatto per evitare inconvenienti spiacevoli, ne seguì un po' di battibecco che terminò peraltro coll'approvazione dell'ordine del giorno suddetto.

Il chiasso di ieri alla Università. — Il ritorno del'on. Ferri al palazzo della Sapienza dopo il processo Bettolo, diede ieri occasione agli studenti suoi ammiratori di improvvisargli una dimostrazione al suono.... dell'inno dei lavoratori senza grancassa.

Naturalmente gli applausi al professore socialista seguitarono durante la sua lezione e anche dopo quando trionfante scese nell'atrio.

Gli studenti, però, una volta presa la mano, volevano continuare la dimostrazione in strada.

Il commissario di P. S. cav. Tancredi, non essendo però di questo parere, fece chiamare una compagnia di bersaglieri e plotoni di guardie e carabinieri, i quali sbarrarono la via della Università che mette a S. Eustacchio e permisero solo il passaggio all'on. Ferri.

Siccome però il chiasso non accennava a finire, vennero fatti i soliti squilli e gli studenti furono disciolti un poco con le buone e un poco con la persuasione della forza.

La polizia sbarrò le vie adiacenti all'Università e una parte degli studenti si rifugiò nell'Ateneo seguitando ad urlare senza conseguenza.

L'« Avanti » sequestrato. — Iersera, d'ordine dell'autorità giudiziaria, venne sequestrato l'*Avanti*, per un articolo *Pirocorvetta*, sotto la rubrica: « Avanti e indietro. »

Vendita giudiziaria — Sabato 5 marzo 1904, ore 10, in Piazza Villa Umberto I, N. 20, avrà luogo la vendita all'asta pubblica di quadri, marmi, arazzi ed altri oggetti artistici.

A. Semprebene ufficiale giudiziario.

Psicrogranoma. Vedi avviso in quarta pagina.

Piccola Cronaca

Ancora l'affare Ubaldelli — Ieri il collegio di difesa di Bice Ubaldelli, rappresentato dagli avvocati Jacoucci, Mazza e Micucci ha presentato alla Sezione di accusa una memoria a stampa domandando nuovamente per la Ubaldelli la libertà provvisoria.

La difesa dopo aver tolta di campo l'accusa di veneficio, come la tolse la Sezione d'accusa, passa ad analizzare il fatto di sequestro di persona che sarebbe ora l'unico motivo che intralcia la libertà provvisoria già replicatamente chiesta e si propone di dimostrare che di fronte all'imputazione specifica fatta alla Ubaldelli, questa ha diritto alla libertà provvisoria.

Intanto ieri la Sez. d'accusa, su conforme parere del sostituto procuratore generale cav. Borzi, respinse l'opposizione sollevata dalla famiglia di Maria Allegrini contro l'ordinanza della Camera di Consiglio, che escludeva il reato di veneficio e rinviava la Ubaldelli a giudizio per il solo reato di truffa.

Un ragazzo morto bruciato. — Ieri mattina il mattonatore Leopoldo Nardelli, recandosi al lavoro, lasciò in casa, in via dei Sabelli 82, il figlio Augusto, d'anni 8, romano, perchè malato.

Circa le 13 certa Maria Innocenzi, abitante in via dei Lucani 15, salendo le scale dello stabile di via Sabelli 82, si accorse che veniva fumo dall'abitazione del Nardelli.

Aperta la porta, che era chiusa col solo saliscendi, trovò il ragazzo sul letto in preda alle fiamme. Chiamato aiuto il povero ragazzo, che non dava più segni di vita, fu dai militi della P. A. S. Pascasia condotto a S. Antonio, dove poco dopo cessava di vivere.

Non si sa come il fuoco si fosse sviluppato.

Il delegato cav. Sgadari denunziò all'autorità giudiziaria i genitori del ragazzo per negligenza.

Disgrazia mortale in via Servio Tullio. — Ieri, alle 18, nel negozio di legnami della Ditta Boccaccini in via Servio Tullio 16, il segatore Lorenzo Vizioli, d'anni 64, da Asti, ab. in via dei Sabelli 82, nel trasportare a spalla con altri operai una grossa tavola di noce, del peso di circa tre quintali, cadde e la tavola lo investì schiacciandogli il cranio.

Raccolto dal suo compagno di lavoro Nicola Carosi, il Vizioli fu condotto a S. Antonio, dove giunse cadavere.

Il delegato Luigi Valvo, fatte le indagini, potè stabilire trattarsi di disgrazia non addebitabile ad alcuno.

I prepotenti — Il pregiudicato Rizzardi Luigi, di anni 25, stuccatore, abitante al vicolo del Pavone 33, con minaccie di morte, pretendeva di essere l'amante della donnina galante Castellucci Sista, ab. in via della Campanella 14.

Avvisatine alcuni cittadini furono chiamati gli agenti i quali arrestarono il Rizzardi, sequestrandogli un rasoio che aveva tentato di far scomparire.

Tentato suicidio al Pincio — Verso le 17,30, Tulli Maria di anni 17, da Collalto, ab. in via Cavour 171, domestica, per dispiaceri amorosi tentò di gettarsi dal muraglione del Pincio.

Accortosene in tempo un guardiano, Silvestri Agostina, la potè trattenere, e malgrado le di lei stramberie, fu condotta alCommissariato di Campo Marzio dalla guardia municipale Cecconi.

Colto da sincope — Ieri mattina alle ore 7 nella stalla di Valiani Filippo d'a. 53, da Roma, fabbricante di sapone in via Porta S. Sebastiano 32, fu rinvenuto cadavere lo stalliere Marucci Augusto, detto « Strappabottoni ». Il mendicante Cardelli Antonio che dorme in quella stalla non seppe nemmeno precisare l'ora in cui il Marucci si ritirò; è però assodato che sia rientrato nella stalla dopo le 22, essendo stato veduto a quell'ora alquanto brillo dirigersi a quella volta. Può darsi che per effetto del vino l'infelice sia stato durante la notte colto da sincope.

Il cadavere rimase a disposizione dell'autorità giudiziaria.

Arresto al villino del principe Ruffo. — In seguito a denunzia del principe Francesco Ruffo di Palazzolo, abitante al villino in via Nomentana, gli agenti della Delegazione di P. S. di fuori porta Pia, arrestarono il suo cameriere Luigi Rosatelli, d'anni 17, da Anagni, responsabile di appropriazione indebita qualificata di L. 50.

Morte improvvisa — Ieri, alle 19 circa, il facchino Valentino Zampognini, d'anni 40, lavorando nel negozio di agrumi di Amilcare Fioretti in piazza Guglielmo Pepe 329, venne colto da improvviso malore.

Condotto a S. Antonio, il Zampognini vi giunse cadavere.

Musica al Pincio. — Quest'oggi, dalle ore 16 1[4 alle 17 3[4 il concerto del 47 regg. fanteria eseguirà il seguente programma:

1. Scherzo « Ma belle qui danse ». Westerhout.
2. Sinfonia « I promessi sposi ». Ponchielli.
3 e 4. Ballabile e duetto — Finale 2° — Atto 2° « Aida ». Verdi.
5. Fantasia « Manon Lescaut » Puccini.
6. Marcia « Ballo Amor » Marenco.

Teatri di Roma

Costanzi. — Questa sera grande serata di gala a beneficio dell'Istituto nazionale per gli orfani degli impiegati civili dello Stato. Si replicherà *Ero e Leandro* l'applaudita opera del Mancinelli e lo spettacolo sarà onorato dall'augusta presenza delle LL. MM.

Domani *Tosca* con Gemma Bellincioni ed Emilio De Marchi. L'Impresa gentilmente offre lo spettacolo agli abbonati di turno intero e dispari.

Valle. — Questa sera *La Bohème in casa di Don Gennaro* si replica a richiesta unanime.

Nazionale — Stasera spettacolo a beneficio del Ricreatorio Regina Margherita. Si rappresenterà *Pamela Nubile* del Goldoni. Seguirà la brillantissima farsa *Atteone l'infanticida.*

Adriano — Si replica *Pistacchio XIV* e quanto prima la *Flèche humaine*, una curiosità interessantissima.

Quirino — Stasera va in scena *Boccaccio.*

Manzoni — Nella Montagna seguita a far furore con la *Frine* tanto che ancora questa sera si ripete.

Allo **Sferisterio Spagnuolo** consuete partite della *pelota*, *Fabr.*

Spettacoli d'oggi

Costanzi. — (fuori abb.) *Ero e Leandro*, ore 21.
Nazionale — *Pamela nubile*, ore 21.
Adriano — *Pistacchio XIV*, ore 21.
Quirino — *Boccaccio*, ore 21.
Manzoni. — *Frine*, ore 21.
Metastasio. — *Zazà*, ore 21.
Sferisterio Spagnuolo Giuoco della *pelota* ore 14 1[2 e 21
Salone Margherita. — Via Due Macelli — Spettacolo variato, ore 21.
Cinematografo moderno sotto i Portici dell'Esedra delle Terme 6-66-67. Dalle 15 alle 23 rappresentazioni continue.

Società Italiana per Condotte d'Acqua

Anon., sedente in Roma, piazza Montecitorio, 121
Capitale sociale lire 10,000,000 inter. versato

Pel giorno 14 Marzo 1904, alle ore 15,30 è convocata in Roma, nei locali della Borsa, in Piazza di Pietra, l'Assemblea Generale Ordinaria degli Azionisti della Società.

Ordine del giorno.

1. Relazione del Consiglio d'Amministrazione e Relazione dei Sindaci per l'Esercizio 1903.
2. Bilancio dell'Esercizio 1903 e dividendo.
3. Determinazione dell'assegno ai Sindaci effettivi per l'Esercizio 1904.
4. Nomina dei Sindaci.

Per aver diritto di assistere all'Assemblea occorre aver depositato i titoli *almeno cinque giorni prima* della riunione:

in *Roma* - alla Sede della Società, o presso il « Credito Italiano »
in *Milano* - presso il « Credito Italiano ».
in *Genova* - presso il « Credito Italiano »
in *Firenze* - presso il « Credito Italiano ».
in *Torino* - presso il « Banco di Sconto e di Sete » » » i Sigg. Kuster e C.

Roma, 27 Febbraio 1904.

La Direzione.

Ultime Notizie

Il Senato di ieri.

Approvò la spesa della spedizione militare in Cina e gli organici dell'amministrazione dei lavori pubblici.

Oggi seduta a ore 15.

Napoli 29. — Il sen. prof. **Antonio De Martino** è morto stanotte alle 2.20.

Nacque nel 1820 in Palma Campania. Insegnò per molti anni patologia generale nell'Ateneo di Napoli. Durante le Legislature VIII e IX rappresentò il Collegio di Palata Fu nominato senatore con d. r. del 12 giugno 1881.

L'inchiesta sulla Marina.

Avendo dovuto assentarsi l'on. Facheris, la riunione della Commissione fu rinviata, ma il Pres. on. Barracco intende sollecitarla. A relatore sarà con molta probabilità eletto il Facheris. Sebbene tra i senatori presenti vi sia una corrente pel rinvio dell'inchiesta ad un momento più opportuno, tuttavia si ritiene che la legge sarà approvata con discreta maggioranza.

La Camera di ieri.

Tra le interrogazioni merita nota quella relativa a supposte infrazioni disciplinari dei marinai di presidio in Cina, che fornì opportunità all'on. Ministro della marina di ridurre i fatti al loro vero valore, che in realtà è assai piccolo.

Ripresa la discussione delle interpellanze relative all'Istituto di Credito Agrario, dopo le repliche degli on. De Cesare, Jatta e Del Balzo Carlo, parlò lungamente l'on. Ministro dell'agricoltura, che efficacemente dimostrò o esagerate od assolutamente insussistenti le censure mosse all'Istituto, contro l'azione del quale non pervennero mai reclami al Ministero, nè si adirono i tribunali, che sarebbero i soli competenti a risolvere, perchè nel più dei casi si tratta di interpretazioni di legge, sulle quali sono divisi i pareri.

Una breve dichiarazione del Ministro Guardasigilli persuase l'on. De Cesare a ritirare per ora una sua interpellanza sulla gestione amministrativa delleChiese palatine e con questo si chiuse la seduta.

Notizie parlamentari.

La Commissione parlamentare che esamina il progetto per l'abolizione del domicilio coatto ha rimandato la riunione a giovedì.

L'Ufficio V è convocato alle ore 11 d'oggi per esaminare le domande di procedere contro deputati, sulle quali gli altri uffici hanno già nominato i rispettivi commissari.

Pei superstiti di Mentana.

Ieri si riunì a Montecitorio la Commissione parlamentare che esamina il disegno di legge per un indennizzo ai superstiti della Campagna nell'Agro romano.

Intervennero i ministri Pedotti, Luzzatti e Giolitti, i quali dichiararono che il Governo poteva disporre della somma di L. 400 mila da distribuirsi ai superstiti in parti eguali senza distinzione di grado. Fu proposta altresì la nomina di una speciale Commissione per concretare le norme della distribuzione dell'indennizzo ed accertare i titoli dei concorrenti.

La Commissione si riunirà nuovamente oggi per esaminare le proposte del Governo.

L'on. Martini.

L'on. Martini, giunto ieri a Napoli sul piroscafo *Tebe* proseguì subito per Roma dove arrivò ieri sera alle ore 20,14.

La galleria del Sempione.

(S) **Domodossola**, 29 — Il *tunnel* del Sempione ha oltrepassato il diciottesimo chilometro.

Ministero Interno.

Nel pomeriggio gli on. Giolitti, Luzzatti e Tedesco ebbero una conferenza col generale Stefano Canzio presidente del Consorzio del porto di Genova, intorno ai lavori di quel porto.

Ieri l'on. Giolitti ebbe una conferenza con gli on. Pedotti, Luzzatti, Tittoni e Tedesco.

Ministero Pubblica Istruzione.

E' stato affermato che il ritardo a dare assetto ai locali dell'Istituto di belle arti di Napoli, recentemente restituiti dall'Amministrazione giudiziaria, sia dipeso da poca diligenza del Ministero della istruzione.

Il vero è che la Direzione generale di belle arti, come fece le più insistenti e premurose sollecitazioni per la restituzione dei detti locali, ha anche fatto i più caldi uffici per la pronta sistemazione di essi.

Ma la spesa di questa sistemazione incombe al Ministero di grazia e giustizia, del quale perciò dovevansi attendere le disposizioni per l'esecuzione degli indispensabili lavori di ripristino, disposizioni che la Direzione di belle arti non ha mancato più volte di sollecitare con la più viva insistenza.

L'esecuzione dei lavori più urgenti è stata ordinata; mentre per gli altri si dovrà attendere che il Ministero di grazia e giustizia abbia ottenuto dal Parlamento i fondi necessari.

Ministero Finanze.

Pel Tavoliere delle Puglie.

La Commissione dei Tratturi si riunirà di nuovo a giorni per risolvere alcuni punti di massima, dopo di che lo studio di merito, già bene avviato, continuerà senza altre difficoltà così da poter presentare subito al Parlamento le proposte che saranno riconosciute adatte per una soluzione del problema che soddisfi quelle popolazioni.

Ministero Lavori Pubblici.

Nuovi lavori.

L'on. Tedesco ha autorizzato l'esecuzione dei seguenti lavori per l'ammontare complessivo di circa un milione e seicento mila lire:

Costruzione del quinto tronco della strada provinciale 154 fra la stazione di Bernalda e l'innesto con la provinciale 211 (Potenza) L. 352,000.

Id. del 2. tratto del 2 tronco della strada provinciale n. 25, compreso fra il torrente Santo e l'abitato di Tropea (Catanzaro) L. 525,000.

Manutenzione ordinaria nel sessennio dal 1 luglio 1904 al 30 giugno 1910, dei seguenti tronchi di strade nazionali:

Strada n. 63 — tronco fra l'innesto con la nazionale n. 62 in Soveria Mannelli e la stazione ferroviaria di Nicastro (Catanzaro) L. 126,052,02.

Id n. 64 — tronco dall'innesto con la nazionale n. 62 sotto Tiriolo alla stazione ferroviaria di Catanzaro Sala e del tratto fra la diramazione per la stazione ferroviaria di Catanzaro Marina ed il villaggio Marina di Catanzaro (Catanzaro) L. 91,564,99.

Id. n. 89 — tronco dal Rio Carrucca alla Marina del Palau (Sassari) L. 51,204.

Id. n. 90 — tronco da Nuoro alla casa cantoniera Sos-Vaccos (Sassari) L. 145,116.

Id. n. 90 — tronco dalla casa cantoniera Sos-Vaccos alla stazione ferroviaria di Monti (Sassari) Lire 127,386.

Lavori diversi nelle provincie di Girgenti e Roma. L. 28.004.88.

Difesa a destra di Po a monte della Scazzola e restauro della vecchia difesa di San Nazzaro (Piacenza) L. 125,000.

Consiglio Superiore.

Il Consiglio Superiore dei lavori pubblici ha trattato i seguenti affari:

Progetto per la costruzione del 3° tronco della provinciale n. 69 (Palermo).

Dichiarazione di pubblica utilità per la costruzione di un lazzaretto in Firenze.

Id. id. per la costruzione di una piazzetta in Vizone (Alessandria).

Comitato Superiore delle SS. FF.

Il Comitato Sup. ha trattato, fra gli altri, i seguenti affari:

Proposta dei lavori di assicurazione dei massi pericolanti nei tratti di costa agli imbocchi delle gallerie Torre di Rienzo, Ervaro e La Costa lungo la linea Battipaglia-Reggio.

Progetto per il raddoppio del binario fra le stazioni di Padova e Monselice lungo la linea Bologna-Padova.

Regolamento d'esercizio per la ferrovia Ferrara-Copparo.

Proposta della Società Mediterranea per l'acquisto di 140 carrozze e di 25 bagagliai.

Id. suppletiva di lavori per la condottura dell'acqua della sorgiva Gigho alla stazione di Canicattì.

Progetto di un serbatoio d'acqua per l'alimentazione del rifornitore e del fabbricato alloggi alla stazione di Roccapalumbo.

Autorizzazione all'esercizio di una tramvia elettrica nell'interno della città di Brescia.

Tipi di esecuzione alle vetture automotrici e composizione dei treni della tramvia elettrica da piazza delle Terme a Campo Verano in Roma.

Ministero Grazia e Giustizia.

Ieri mattina inaugurò i suoi lavori al Ministero di Grazia e Giustizia la nuova Commissione consultiva per le nomine e promozioni dei magistrati composta secondo il decreto dell'on. Ronchetti.

Ministero Poste e Telegrafi.

L'ingegnere Marchesi dal Ministero è stato destinato a Venezia come reggente la sezione telegrafica di quella città.

Ministero Marina.

E' stato stabilito quanto segue:

I comandanti delle stazioni navali all'estero sono nominati con decreto reale.

Ai comandanti di stazioni navali all'estero sono devolute le stesse attribuzioni, onori e insegne che competono al capitano di vascello, comandante di divisione.

— In sostituzione del guardiamarina Tommaso Surdi imbarcherà sulla r. nave *F. Gioia*, Mario Calderara.

— Il medico di prima classe Roberto Ettari è sbarcato dal piroscafo *République.*

— Il medico di seconda classe Giovanni Milone imbarcherà a Genova sul piroscafo *Minas*, il 1° marzo in servizio di emigrazione.

L'*Elba* è arrivata a Hong-Kong.

Il *Marco Polo*, al comando del capitano Presbitero, si recò a Taranto per la pulitura della carena e quindi partirà per l'Estremo Oriente.

Appena il *Marco Polo* sarà nell'Estremo Oriente, rimpatrierà la r. nave *Vettor Pisani.*

Informazioni Estere

Nel Marocco.

(S) **Londra**, 29. — Il *Times* ha da Tangeri: La situazione finanziaria va facendosi sempre più grave. Le truppe non percepiscono il soldo; il pretendente invita le tribù a riprendere le ostilità.

Il Sultano è indifferente ed incurante della situazione

La Germania in Africa.

(S) **Berlino**, 29. — Notizie da Swakopmund recano che la colonna tedesca, comandata dal maggiore Estorff, sostenne il 25 corr. un combattimento per 10 ore, a 50 km. ad est di Omaruru, contro numerosi hereros occupanti una posizione favorevolissima, che rendeva impossibile l'uso dell'artiglieria.

Verso sera gli hereros presi d'assalto si ritirarono verso est., lasciando 500 capi di grosso bestiame e 2000 di piccolo bestiame.

I tedeschi ebbero un ufficiale morto, 3 ufficiali e 2 soldati gravemente feriti ed un sottufficiale e 2 soldati feriti leggiermente.

L'Università italiana in Austria.

Vienna, 29. — La *F. F. Presse* ha da Trieste: La Università italiana sarà definitivamente stabilita a Rovereto; si istituirà dapprima soltanto la facoltà giuridica.

Trattati di commercio.

(Servizio speciale del *Popolo Romano*).

Vienna, 29, ore 17.35. — Nella conferenza tenutasi ieri fra i Ministri comuni austriaci ed ungheresi, sotto la presidenza del conte Goluchowski, si trattò esclusivamente del trattato di commercio colla Germania.

Si aggiunge però che senza dubbio anche i negoziati coll'Italia dovranno cominciare in tempo prossimo, perchè ambedue gli Stati desiderano vivamente di concludere prima della fine settembre il trattato di commercio definitivo.

— La *N. F. Presse* ha da Roma che i negoziati coll'Italia comincieranno alla fine di aprile.

Borse e Mercati

Roma, 29 febbraio 1904

La liquidazione di fine febbraio nella nostra Piazza si è compiuta con la più esemplare regolarità, non essendovi stato il minimo disguido, e con molta facilità. Ci è assai grato constatarlo, tanto più che qui si è dovuto sopportare il peso di varie insolvenze dichiaratesi in altri mercati. I corsi sfavorevoli segnalatici dai mercati dell'Alta Italia indebolirono anche i nostri corsi.

La Rendita 5 0[0 contanti ebbe affari a 100 e per fine da 100.27 1[2 a 100.10.

Rendita 3 1[2 97.

Obbligazioni ferroviarie 345.

Il movimento per i valori non presentò grande attività: La Banca d'Italia 1029 a 1028 chiude 1026 — Credito Fondiario 539 — Banca Commerciale 745 a 743 Credito 574 — Banco Roma 119 — Acqua Marcia 1500 — Gas 1310 a 1312 — Omnibus 333 a 335 — Condotte 325 liquidazione 329 a 328 prossimo — Molini 87 — Carburo 855 liquidazione 872 a 866 prossimo — Zuccheri 70 — Concimi 105.50 — Immobiliari 269 — Veneto 117 — Kerka 440 — Soda 120 circa — Navigazione Generale 458,

Cambi deboli.

Francia 100.90 — Londra 25.38.

Cambio dazio doganale I Marzo . L. 100 90.

Dal 29 a tutto il 6 marzo 1904 — fino a L. 100 L. 101.35

BORSE ITALIANE — 29 febbraio 1904

N. B. i prezzi sono fine mese.

VALORI	Genova	Milano	Torino	Firenze
Rendita cont.	100 30	100 15	100 05	100 37
Id. fine	— —	100 25	100 30	— —
Id. 3 1[2 0[0	97 20	96 70	97 20	97 10
Az. B. d'Italia	1028 —	1031 —	1034 —	1027 —
» B. Generale	— —	37 —	— —	— —
» ferr. Medit.	454 —	453 —	452 —	454 —
» » Merid.	704 —	700 —	701 —	700 50
Credito Italiano	578 —	579 —	576 —	— —
B. Commerciale.	745 —	742 50	744 —	— —
» B. Sconto	— —	— —	167 —	— —
» Nav. Gen.	458 —	459 —	— —	— —
» Raff. Zucc.	294 —	290 —	— —	— —
Ob. Ferr. 3 0[0	— —	344 —	— —	— —
Id. Meridionali	— —	343 50	— —	— —
Fond. It. 4 1/2 %	— —	516 —	— —	— —
» » 4 %	— —	503 —	— —	— —
F.a. B. d'Italia 4 0[0	— —	505 50	— —	— —
» » 4 1[2	— —	505 50	— —	— —
San Paolo	—	— —	519 —	— —

CAMBI DELL'ITALIA SULL'ESTERO.

	Genova	Milano	Torino	Firenze
Francia vista	101 —	100 90	101 07	100 92 1[2
Berlino Id.	124 —	123 95	124 15	124 —
Londra Id.	25 42	25 40	— —	— —
Londra a 3[m	— —	— —	25 42	25 13

Consolidati: Media uff. del Regno, 27 febbraio

	con cedola	senza cedola
5 0[0 lordo	100,32	98,32
4 1[2 netto	—	—
4 0[0 netto	100,05 7[8	98.05 7[8
3 1[2 0[0 netto	97,15 5[8	95 40 5[8
3 0[0 lordo	72.00	70.80

(Servizio speciale del *Popolo Romano*)

Genova 29, ore 15.50. — Rendita 100,15 — Consolidato 3 1[2 per cento 97,20 — Meridionali 701 — Mediterranee 455 — Navigazione 454 — Raffinerie 295 — Raffinerie nuove 322 — Banca d'Italia 1030 — Banca Commerciale 745 — Credito 576 — Acciaierie 1705 — Molini Alta Italia 577 nominali — Elba 370 — Savona 360 — Eridania 785.

Torino. 29, ore 24 (per telefono) — La liquidazione anche alla nostra Borsa si presenta difficile causa i dissesti e le insolvenze verificatesi su altre piazze e in specie a Milano e Genova. Al sindacato di Borsa di Torino si sono dichiarate tre insolvenze.

Il disorientamento dipende dalle notizie pervenute da Parigi, dove pure la liquidazione e gli affari sono stati quasi nulli.

Parigi, 29, 15,30	Apertura	Chiusura	Chiusura precedente
RENDITE franc. 3 0[0 amm.	— —	— —	96 —
» 3 0[0 perp.	95 25 94 40	94 50	95 37
» 3 1[2 0[0	— —	— —	— —
ITALIANA 5 0[0	99 —	98 50	99 35
turca	77 80	77 30	78 32
spagnola	76 —	75 50	76 80
russa nuova	75 —	74 60	75 65
portoghese	57 05	56 95	57 45
ungherese	— —	97 80	— —
Egiziano 6 0[0	— —	104 —	104 40
Banca di Parigi	— —	1027 —	1040 —
Banca Ottomana	— —	538 —	541 —
Credito Fondiario	— —	650 —	— —
Azioni Suez	— —	3900 —	3905 —
Lotti Turchi	— —	111 1/4	112 —
Ferr. Meridion. ital.	— —	687 —	691 —
CAMBI sull'Italia	— —	1 % perd.	1 % perd.
su Londra	— —	25 16	25 16 1/2
su Madrid	38 85	— —	— —
sull'Argentina	— —	— —	— —

(Servizio speciale del *Popolo Romano*.

Parigi, 29, ore 15.40. — (fonte italiana) — Liquidazione dimostra una pessima tendenza sforzi rilevare Mercato insufficienti. Italiano 5 0[0 89.50 — *Exterieur* 75,50 — Rio 1164 — Brasile 4 0[0 72.55 — Brasile 5 0[0 85,30 — Argentino 1900 79 — Turco 77.30 — Saragozza 251 — *Lyonnais* 1065 — Sosnovice 1380 — *Metropolitain* 498 — Thomson 630 — Randmines 216 — Eastrand 151 — *Goldfields* 137 — Oceana 34 — Huanchaca 63 — Chartered 44 — De Beers 461.

Vienna, 29 calma

	27	29
C. austr.	628 50	625 50
R.aust.ar.	117 95	118 —
id. carta	99 20	99 25
N.ni oro	19 09	19 09
Lire ital.	94 30	94 2
C. Londra	24 03	24 02 2

Londra. 29 chiusura

	29	29
N.i Cons.	86 3/8	86 1/8
Italiana	98 1/4	98 —
Turca	77 —	76 1/4
Egiziano	102 1/2	102 1/2
Argento	26 3/8	26 3/8

Vers. alla B. d'Ingh. st. 24,000 - Rit. st.

Berlino, 29 debole

	27	29
Ital. cont.	100 50	100 —
f. mese	— —	— —
Az. Merid.	138 75	138 50
» Medit.	89 80	88 80
Obb. ferr. 3 0[0	68 60	62 90
» Merid.	68 75	68 30
» Roma	98 —	— —
» Medit.	— —	— —
B. Comm.	— —	— —
Rublo	216 35	216 50
C. Italia	80 60	— —

Sconto ufficiale

	SAGGIO
Italia	5 per 0[0
Francia	3 per 0[0
Inghilterra	4 per 0[0
Germania	4 per 0[0
Austria	4 per 0[0
Belgio	3 per 0[0
Spagna	6 per 0[0

PLATTI LUIGI, gerente.

"MICIA,,

Romanzo di costumi galiziani

di Margherita Poradowska

II.

Infine, riapparve il sole: e sulla soglia del presbiterio si affacciò il prete, in maniche di camicia.

Era rosso come un gambero cotto, e gestiva energicamente.

In quella una *friska*, spinta a gran galoppo, apparve all'estremità della strada.

Il prete, tutto contento, si slanciò verso il veicolo.

— Bacio le mani dell'onorevole signor Savinski, esclamò con lieta umiltà. Il buon Dio ha fatto scendere una nuova benedizione sulla mia casa: ci è nato un figlio! ed è il quinto.....

Bruscamente, il gentiluomo lo interruppe:

Pareva poco disposto ad ascoltare le confidenze materne.

— Non avete veduta, Micia, mia nipote? domandò con voce d'uomo inquieto.

Le donne, attratte dal rumore, erano accorse.

— L'ho veduta io, buon signore, esclamò la Tarasia, avanzandosi per baciare la mano del padrone.

« Dormiva nel bosco, vicino al ruscello. Erano forse le undici, e le ho narrato delle storielle.

« Ma deve essere, da un pezzo, tornata al Castello.

Intanto i cani, che frugavano nei cespugli, cominciarono a urlare con lazzi di gioia.

— Eccola, eccola, la signorina Micia.

Le donne gridavano contente.

E la piccina apparve, attraverso le piante, tutta rossa di confusione, in uno stato da far pietà, con i capelli aderenti alla fronte, e gli abiti intrisi d'acqua e sozzi di fango.

Come pazza, corse dal nonno, e si strinse freneticamente al suo petto.

— Oh, nonno, nonno mio!

Poi, d'un subito, alzando il capo, e guardandolo in faccia:

— Nonno, la Tarasia non ha detto la verità. Non è la cicogna che ha portato il bambino!

Il vecchio stupito la sollevò tra le braccia e la portò egli stesso all'*izba*, perchè la asciugassero e le dessero da mangiare.

Poi, commosso, volle da lei una confessione completa. Dalla porta socchiusa, si vedeva nella camera vicina il volto pallido della puerpera, che riposava sopra un letto stretto; e vicino a lei, tra le braccia d'una vecchia serva, un bambinello, dentro a un cuscino di piume, gemeva come un gattino.

Tarasia lo prese e lo venne a posare sulle ginocchia di Micia, seduta vicino alla stufa. Ma la bimba la respinse, fissandola con occhio severo.

— Io non ho visto la cicogna! disse.

La donna misteriosa si guardò intorno, pose un dito sulle labbra, e semplicemente, col suo accento grave, rispose:

— Dio talvolta punisce i curiosi.

Intanto il signor Giovanni s'impazientiva.

— A casa, a casa! gridava alla nipotina.

E mentre il leggiero legnetto riprendeva la sua strada, il signor Savinski rifletteva che per trarre a buon fine l'educazione di questa bimba tenera ed esaltata, ci voleva ben altro che la ferula d'argento di *fräulein* Guglielmina.

III.

Tutte le mattine, all'alba, Giovanni Savinski il proprietario di Biala-Gora, era in piedi. Apriva immediatamente la finestra, si appressava al portavoce e con avento sonoro chiamava i domestici:

— Ehi, Pavel, Olexa, Piotr, levatevi!

Poi, con la lanterna in mano se era l'inverno, faceva da sè la pulizia delle stalle e delle scuderie, dava gli ordini a tutti i servi, inforcava il suo cavallo e andava a sorvegliare i suoi vasti domini.

La sua terra comprendeva circa 2500 *morgs* di superficie, vale a dire a un bel presso 1750 ettari. Nelle stalle, l'Ebreo dell'osteria veniva la sera e la mattina a mungere il latte di cento vacche: quello del mezzogiorno era riservato ai bisogni della casa.

Un esercito di serve e di ragazze, agli ordini dell'economo, lavorava nelle fattorie e sui campi.

Tre tavole, disposte in ordine gerarchico, venivano preparate tre volte al giorno: per i padroni la prima, la seconda per la famiglia, la terza per la gente di basso servizio. Il cuoco, i camerieri, il cocchiere erano a Biala-Gora, di padre in figlio, da oltre sessant'anni, e ciascuno ci aveva guadagnato una capanna e un terreuccio.

Il vecchio signore inoltre praticava quella ammirevole ospitalità polacca, così calda, così sincera che colui il quale ne è fatto segno, finisce sempre per credere, accettando, e in piena buona fede, di far piacere all'ospite.

Santa ospitalità, egualmente generosa in tutte le classi della società, dal Baltico al Mar Nero, nell'umile *chata* del villano, o nella ricca residenza del magnate.

— *Czym dhata bogata!* la capanna vi offre ciò che essa ha di meglio: vi dice il padrone, e sulla soglia della casa di cui le pareti sembrano slargarsi per ricevervi, si legge l'antico dettame

— Chi dà agli ospiti, dà a Dio.

A Biala Gora, tutti questi costumi erano in pieno vigore, e gli ospiti affluivano.

(Continua)

Per il Pubblico

CALENDARIO.

MARTEDI' 1° marzo 1904 — S. Albino

Leva il Sole alle ore 6.47 m. — Tramonta alle 5.58 s.
Leva la Luna alle ore 5.29 m. — Tramonta alle 6.4 m.
L'Ave Maria suona alle ore 6 1|4.

BOLLETTINO METEORICO.

IN EUROPA.

Osservazioni del 29 febbraio alle ore 8.

CITTÀ	Temp	Cielo	CITTÀ	Temp.	Cielo
Pietroburgo	-22.0	nebbioso	Nizza	2.6	3|4 coper.
Amburgo	-4.8	1|2 coper.	Zurigo	-3.6	coperto
Vienna	-1.2	nevoso	Costantinopoli	6.8	coperto
Madrid	-0.4	3|4 coper.	Malta	12.2	3|4 coper.
Parigi	-4.2	coperto	Atene	—	—

IN ITALIA.

CITTÀ	Temp. centigr.	Cielo	Mare	Temperatura nelle 24 ore mass.	min.
Genova	4.7	1|4 coperto	calmo	7.2	2.6
Torino	0.6	1|2 coperto	—	4.4	0.6
Milano	2.6	coperto	—	7.2	0.8
Venezia	0.7	nevica	legg. mosso	4.8	-0.2
Bologna	1.0	coperto	—	2.2	0.4
Ravenna	1.7	coperto	—	5.6	-1.1
Ancona	4.4	piovoso	mosso	9.5	2.8
Firenze	3.2	coperto	—	7.6	2.6
Roma	5.0	piovoso	—	7.9	4.5
Bari	7.0	coperto	mosso	11.6	5.6
Napoli	7.3	3|4 coperto	calmo	12.3	6.6
Caggiano	5.8	3|4 coperto	—	6.2	0.8
Tiriolo	4.3	3|4 coperto	—	15.4	7.4
Palermo	8.8	coperto	calmo	17.2	6.6
Messina	11.0	coperto	calmo	16.3	8.4
Cagliari	8.8	piovoso	mosso	13.0	5.0

Probabilità: venti moderati o forti intorno levante al Sud e Sicilia, settentrionali altrove; cielo nuvoloso con pioggie; qualche nevicata sul versante adriatico; mare qua e là agitato.

A ROMA.

Regio Osservatorio del Collegio Romano.

Il Barometro è ridotto a 0 al mare. L'altezza della stazione è di 50.60. Barometro a mezzodì 752,3. Termometro centigr. ***massima 9.6 minima 4.5.*** Umidità relativa 79 assoluta 6,71. Vento a mezzodì N. Stato del cielo coperto.

Predizioni di Mathieu de la Drôme.

Marzo.

Dal 1° all'8 plenilunio. Temperatura assai variabile. Forti ondate sul Mediterraneo, sul Tirreno e sull'Jonio.

Dall'8 al 16 ultimo quarto di luna. Periodo favorevole per il Mezzogiorno della Francia e pei paesi limitrofi del Mediterraneo. Temperatura variabile in Savoia. Venti variabili e forti sul Mar del Nord, sull'Oceano e sul Mediterraneo occidentale verso la fine del periodo.

Dal 16 al 24 novilunio. Tempo relativamente bello. Qualche pioggia ma di breve durata. Il 21 equinozio di Primavera.

Dal 24 al 31 primo quarto di luna. Periodo alternativamente piovoso e ventoso per la Francia e per la regione meridionale dell'Europa. Nevoso nell'Alta Italia e nel Tirolo. Cattivo tempo presso a poco generale in Europa. Venti variabili e assai forti durante il corso di questo periodo, soprattutto grave per la marina, in tutti i mari del Continente europeo. Navigazione difficile all'est del golfo del Lion e nei paraggi occidentali della Corsica e della Sardegna. Da evitarsi lo Stretto di Bonifacio. Numerosi ancoraggi marittimi.

Carattere del mese: variabilissimo dal 1° al 14, relativamente bello dal 14 al 21, cattivo dal 21 al 31.

Da osservarsi un'igiene rigorosa, più specialmente dal 18 al 24. Mari molto agitati. Disastri marittimi da temersi sull'Oceano come sul Mediterraneo e sugli altri mari interni.

Sciarada incatenata.

1. - Siam in cielo e nelle selve.
Fra le stelle e fra le belve.
2. - Se dall'antro esco un istante
Trema in mare il navigante.
1. 2. - Mi portò, nome sovrano,
Più d'un doge veneziano.

Spiegazione del Passatempo precedente:
RISOTTO

STATO CIVILE.

MATRIMONI del 27 FEBBRAIO 1904

Guidoni Umberto impiegato, con Sciamplicotti Cesira
Zolfi Giuseppe impiegato, con Patrizi Cesira
Salvatori Giuseppe cantoniere, con Avella Rosa
Musetti Enrico cavatore, con Granito Carmina

Nati e morti denunziati il 26 e 27 febbraio 1904
Nati 87 compresi 7 nati morti
Morti 65 dei quali 27 sotto i 7 anni

MORTI

Bernardi Serafino di Giuliano, Bagni Lucca, 51 contad. conj.
Priotto Felicita fu Giovanni. Busiasco, 58, ved. Pollastri
Chiovelli Crescenziano fu Salvatore, Grotte S. Stefano, 28, contadino, celibe
Salvini Arcangelo fu Giov. Batta, Cisterna, 54, contad. ved.
Cacciatorio Alfredo fu Giuseppe, Roma, 18, fabbro, celibe
Bellagamba Augusto fu Settimio, Iesi, 53, trattore, conj.
Bozzonetti Vienna fu Vittorio, Umbertide, 57, ved.
Zambioli Luigi fu Giovanni, Pergola, 66, carrett. celibe
Landi Bibiana fu Giuseppe, Roma, 23, nubile
Terracina Rodolfo di Salomone, Roma, 9
Piccini Giuseppe fu Pacifico, Roma, 53, negoziante.
Scalera Maddalena fu Paolo 76, ved. Alatamura
Consegosti Vincenza fu Gaetano, Perugia, 70, portiere, ved.
Mastrelli Alfredo di Ludovico, Roma, 11
Panocchini Ignazio fu Pietro, Capodimonte, 41, conj.
Proietti Emma di Marco, 14
Bocchi Amalia fu Giuseppe, Cella, 60, ved. Ceccarelli
Indiati Clementina fu Lorenzo, Genzano, 74, ved. Pantaloni
D'Amati Giovanni, 57
Dal Priore Luigi fu Benedetto, Roma, 58, ingeg. conj.
Errichetti Alessandro fu Giuseppe, Melfi, 70, celibe
Acciari Rosa fu Agostino, 41, conj
Ugolini Arnaldo di Lorenzo, Roma, 9
Marini Angelica fu Biagio, Cascia, 38, conj.
De Angelis Augusto Roma, 63, macchinista, ved.
Morbidelli Aldomira, fu Pasquale, Roma, 10
Marchionni Maria fu Andrea Palombara, 55, conj
Fei Rosa fu Stefano, Rocca di Papa, 65, conj.
Belli Elena fu Tommaso, Roma, 60, conj.
Minervini Carlo fu Luigi, Roma, 65, tipografo celibe
Di Sarra Palma, fu Pancrazio, Roma, 76
Britti Orazio di Raffaello, Roma, 19, conj.
Notini Annunziata fu Giovanni, Barga, 74
Marta Letizia di Augusto Roma, 27, conj.
Ughi Giovanni fu Giuseppe, Roma, 65, pensionato
Ghirolitti Gandolfi Malacchia, fu Pietro, Villa Mantovana, 63, possidente celibe
Scalizzi Giovanni di Luigi, Viterbo, 21, nubile
Burigiotti Giuseppa, 69, conj.

Monte di Pietà.

Mercoledì 2 marzo 1904 - *La 3ª Custodia vende* Gli oggetti d'oro impegnati a tutto il 27 giugno 1903 fino alla polizza n. **128100.**

Oggetti di biancheria e vestiario impegnati a tutto il 4 agosto 1903 fino alla polizza n. **158920.**

Nella sala situata in Piazza S. Salvatore in Campo N. 40, dalle ore 10 alle 14 di martedì 1, saranno esposti i principali pegni da vendersi nel giorno successivo: Si pagano i resti dei pegni venduti nelle Custodie 2 e 4.

N. B. — Si concedono prestanze sopra pegno di oggetti fino alla somma di L. 10,000 e sopra titoli emessi o garantiti dallo Stato. Si fanno anticipazioni sopra le polizze dell'Istituto coll'interesse identico a quello sulle prestanze su pegno.

Gli associati che intendono rinnovare l'abbonamento abbiano la cortesia di unire al vaglia la fascetta del giornale per meglio regolarizzarne il servizio, po consegnarla alla posta.

AVVISI ECONOMICI

Iª CATEGORIA

25 parole, L. 1 - In più di 25, Cent. 5 cad.

Vendesi casa in via della Croce N. 15 al 18 Rendita lorda lire 6980. Prezzo lire 90 mila. Per l'indirizzo del proprietario rivolgersi alla nostra Amministrazione. 745

Monumento al Verano da cedersi ad ottime condizioni. La fotografia è visibile via Rasella 32 piano 2. dalle ore 8 alle 17. 59

Acquisterei a contanti proprietà nell'agro romano, non importa ubicazione purchè terreno fertile dotato acqua e fabbricati. Mazzoni, via Milano 6. 62

Pappagallo artista giovane, bellissimo; ride, piange, imita voci animali, parla moltissimo pronunzia romana; suonandosi pianoforte batte tempo e fischia modulando; canta voci soprano e baritono. Pregi garantiti. Vendesi urgentemente causa partenza. Visibile via Rasella 127 interno 5 ore 11-14. 61

Avviso per aumento di sesto. Alle ore 16 (4 pom.) del giorno 9 marzo 1904 scade il termine utile per fare l'aumento del sesto, innanzi il notaio Buttaoni a S. Luigi de' Francesi N. 24, sul prezzo di L. 61.000 pel quale rimase aggiudicata al sig. Girolamo Priori la casa in via Campo Marzio N. 79 all'84. 61

Vendesi piccola proprietà vicinissimo Roma, condizioni favorevolissime. Rivolgersi all'avv. Vaciago, via Babuino 70. 37

Vendesi a trattativa privata tutta la merce appartenente alla fallita Ditta Fratelli Zecca, consistente in terre colorate, colori, pennelli, matite ecc. Rivolgersi al Curatore Sig. Rag. Augusto Lorati, via Cola di Rienzo 276. 26

Ricercasi un appartamento vuoto, di sei o sette camere e cucina in posizione centrale, buona esposizione prezzo non superiore alle L. 100 mensili. Rivolgere lettere N. R. Amministrazione Popolo Romano 13

D'AFFITTARSI

25 parole L. Una — In più di 25, Cent. 5 cad.

Via Tomacelli N. 98 p. 1. d'affittare pel primo marzo 10 vani, compresa stanza da bagno e cucina per soel eri 1150 mensili 49

Appartamento di nove camere e cucina piazza Costaguti 34 piano secondo (prossimo via Arenula) acqua marcia, gas portiere vasche da lavare, bucataio, splendida posizione rimesso a nuovo. 60

Palazzo Frascara piazza della Pilotta 3. D'affittare per il 1. giugno grande appartamento al II. piano, esposizione pieno mezzogiorno, ascensore. Visibile dalle 16 alle 17. 56

Casetta fuori Porta Pia, viale Alberoni splendida posizione. Visibile a tutte le ore, rivolgersi detto viale 21 alla vaccheria. 58

IIª CATEGORIA

25 parole, Cent. 75 - In più di 25, Cent. 5 cad.

Vendo occasione bicicletta Inglese (Elswick) quasi nuova e 390 volumi Inglesi Francesi Italiani. Rivolgersi Foradori 2 Macelli 60 int. 9 dalle ore 1 alle 2. 56

Sofferenze ai piedi causate dai calli, geloni, verruches, unghie incarnate, ed altri simili incomodi, curati e guariti dal pedicure Fattorini Enrico, mediante un sistema speciale, il quale in 30 anni ha sempre dato risultati soddisfacenti. Riceve tutti i giorni dalle 2 alle 6 pom. Piazza S. Eustachio N. 83 p. 1. Telefono 2683. 59

IIIª CATEGORIA

25 parole, Cent. 50 - In più di 25, Cent. 5 cad.

Distinta Signorina che conosce l'inglese e benissimo il francese dà lezioni di canto e lezioni di lingua italiana a forestieri in casa propria e a domicilio. Rivolgersi via S Nicola dei Cesarini 58. 346

ORARIO DELLE FERROVIE

PARTENZE da Roma per le linee di

Linea							
Napoli	7.—	8.10	—	13.20	—	18.50	23.55
Pisa	8.—	8.30	14.40	20.40	21.15	—	—
Torino	8.—	8.30	14.40	20.40	21.15	—	—
Milano	8.—	8.30	14.40	20.40	21.15	—	—
Foligno-Ancona	6.10	—	12.—	18.5	22.27	—	—
Firenze-Milano	—	9.25	9.35	14.30	—	23.10	—
Tivoli-Avezzano	7.30	9.45	11.50		17.5	20.5	—
Tivoli	7.30	—	9.45	11.50	—	20.5	—
Civitavecchia	5.30	—	—	—	—	—	—
Frascati	6.42	—	9.—	12.4	15.—	18.9	—
Marino-Albano	7.20	9.12	9.48	12.18 fest.	14.0	16.51	19.0
Anzio-Nettuno	6.18	—	—	10.5	—	17.55	—
Velletri-Terracina	6.18	—	—	17.9	—	—	—
Velletri	6.13	—	11.35	17.9	19.11	—	—
Ronciglione-Viterbo	6.40	—	11.10	17.22	—	—	—
Fiumicino		8.30	17.45	—	—	—	—
Mandela-Subiaco	7.30		17.5	—	—	—	—

Il treno delle 9,12 che parte per Albano è festivo.
Il treno per Viterbo parte dalla stazione di Trastevere.

ARRIVI dalle linee di

Linea							
Napoli	7.10	—	12.55	—	14.10	18.20	20.14
Pisa	7.40	9.40	—	10.10	16.30	—	—
Torino	7.40	9.40	—	10.10	16.30	—	—
Milano	7.40	9.40	—	10.10	16.30	22.20	23.48
Ancona-Foligno	—	—	11.40	14.30	16.20	22.20	23.48
Milano-Firenze	7.35	10.10	—	12.20	—	21.15	—
Avezzano-Tivoli	8.5	9.45	15.50	17.35	20.50	—	21.45
Tivoli	8.5	9.45	15.50	17.35	—	20.50	—
Civitavecchia	—	—	—	—	—	19.50	—
Frascati	7.35	9.20	13.51	—	17.14	—	19.1
Nettuno-Anzio	8.10		13.19	19.27	—	—	—
Albano-Marino	7.20	9.48	13.37	17.39	19.—	20.49	22.12
Terracina-Velletri	8.10	—	—	—	20.56	—	—
Velletri	8.10	10.5	15.20	—	20.58	—	—
Viterbo-Ronciglione	9.10	13.30	—	20.53	—	—	—
Fiumicino	8.50	—	—	19.50	—	—	—
Subiaco-Mandela	9.45				20.50		

Il treno delle 19 in arrivo da Albano è feriale e quello delle 22,12 è festivo.

TRAMWAY ROMA-TIVOLI

Roma p.	6.—	9.30	11.30	18.10	—	—	—	—	—
Bagni a.	7.06	10.18	12.34	18.59	—	—	—	—	—
Tivoli a.	7.44	10.48	13.12	19.3[illegible]	—	—	—	—	—
Tivoli p.	5.53	8.—	11.50	16.20	—	—	—	—	—
Bagni p.	6.30	8.35	12.34	16.49	—	—	—	—	—
Roma a.	7.4[illegible]	9.8	13.40	17.35	—	—	—	—	—

Stabilimento del POPOLO ROMANO
Carta delle Meridionali - Inchiostri Lorilleux e Berger-Wirth

A stranieri ed italiani Lezioni di francese, tedesco, spagnuolo, italiano, impartite secondo un metodo che presto e facilmente conduce a parlare e scrivere correttamente le dette lingue. Conversazioni, tra lezioni. Scrivere prof. A. d'Agnillo fermo posta Roma. 841

Per allieve di canto La signora Mariani De Angelis, distinta artista ben nota, avendo deciso di dedicarsi all'insegnamento del canto, accetta di dare lezioni in famiglia, oppure al domicilio proprio, via Cavour N. 6. Rivolgersi ivi. 56

Maestra di piano madre di famiglia vedova con le migliori referenze, dà lezioni a domicilio, onorario modestissimo. Inviare lettere alla signora L. B. Amministrazione del POPOLO ROMANO. 568

Persona anziana, seria che rappresentò a Torino Firenze, Roma, durante ventennio rinomata azienda ed ottenne sovrane onorificenze, governativi attestati benemerenze, cerca occupazione fiduciaria presso amministrazione privata, disposto accettare modesto ufficio, modico compenso, offrendo morali garanzie distinte referenze. Rivolgersi all'Amministrazione del "Popolo Romano„ (Dir.) 874

Persona pratica commercio cerca posto esattore presso qualche Istituto Stabilimento o industria privata dando cauzione, oltre a soddisfacenti referenze. Scrivere S. Buzzegoli via Salara Vecchia 15. 54

Canari del Harz-Edelroller Avverte i veri amatori che diversi buoni cantatori sono da vendere prima della cova. Buon canto garantito. Dirigersi all'allevatore vicolo Otto Cantoni 43 p. 5. 60

Maestra di pianoforte dà lezioni anche a domicilio via Veneto 83 mezzanino N. 2 scala a destra. 58

Maestra di pianoforte diplomata dà lezioni per L. 10 mensili a domicilio due volte la settimana Rivolgersi alla tabaccheria in Santa Lucia del Gonfalone N. 8 Dir. 883

Si cerca donna dai 30 al 40 anni oppure ragazzetta dai 12 ai 16 anni per servizio con buone referenze. Presentarsi dalle 12 alle 2, via Napoli 31 piano 3. porta 83. 59

Distinta signorina Alta Italia domiciliata colla famiglia in Roma, via Campo Marzio n. 19 terzo piano maestra con diploma R. Scuola Normale di Genova, dà a prezzo mite, lezioni e ripetizioni elementari e di pianoforte, sia in casa propria che a domicilio degli alunni. 45

D'AFFITTARSI

25 parole Cent. 50 - In più di 25 Cent. 5 cad.

Affittasi camera e salotto o sola camera da letto via Veneto N. 23 mezzanino N. 2 scala a destra. 58

CORRISPONDENZE

25 parole, L. 1 - In più di 25, Cent. 5 cad.

1890 Invioti nuovamente i più caldi augurii felicità Abbi vita lunga, ricolma ogni gioia, quale desidero io. Impossibile venire domani, indicami altro giorno, baci cuore. 61

Oriana Potessi, sapendo dispiacermi, recarti... con...! confortarmi, angosciatissimo, no!! Occupata tuttavia...; ben puoi dimenticarmi: tempo, sollecita, delicata, affettuosissima. Spezzamisi cuore! Promettestimi.. Nulla? Trattenni gior.... mostrastiti indifferentissima. Circondaiti cure fedelissime; negarmi sacrifizio lievissimo, inconcepibile animo benfatto. Comprendo: gradatamente vuoi liberartene. Meglio colpiscami subito! Daltronde, impossibilitato resistere, risoluto tutto soffrire anzichè trascuratezza immeritata, posposizione certe persone..., attenderò tua: mancandomi, sospenderò importunarti. Prima distruggere nostra felicità, pensaci. Immensi... 61

N. B. — Gli Avvisi economici e le Corrispondenze di 4ª pagina che non pervengono alla nostra Amministrazione almeno per le *sei* pom., corrono il rischio di non essere pubblicati che nel giorno successivo.

L'Amministrazione